



Comune di Jesi

**COMUNE DI
JESI**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

Nota di aggiornamento





INDICE

Presentazione	4
Introduzione al dup e logica espositiva	5
Linee programmatiche di mandato e gestione	6
Programma di mandato 2022 - 2027	7
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	22
Obiettivi generali individuati dal governo	23
Popolazione e situazione demografica	24
Territorio e pianificazione territoriale	25
Strutture ed erogazione dei servizi	26
Economia e sviluppo economico locale	27
Sinergie e forme di programmazione negoziata	28
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	29
Next generation eu (pnrr)	30
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	33
Partecipazioni	34
Opere pubbliche in corso di realizzazione	36
Tariffe e politica tariffaria	37
Tributi e politica tributaria	39
Spesa corrente per missione	41
Necessità finanziarie per missioni e programmi	42
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	43
Disponibilità di risorse straordinarie	44
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	45
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	46
Programmazione ed equilibri finanziari	47
Finanziamento del bilancio corrente	48
Finanziamento del bilancio investimenti	49
Disponibilità e gestione delle risorse umane	50
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	53
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	54
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	55
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	56
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	57
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	58
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	59
Attuazione del piano di ripresa e resilienza (pnrr)	60
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	62



Obiettivi degli organismi gestionali esterni	64
Prevenzione della corruzione e trasparenza	65
Fabbisogno dei programmi per singola missione	66
Servizi generali e istituzionali	67
Giustizia	69
Ordine pubblico e sicurezza	70
Istruzione e diritto allo studio	72
Valorizzazione beni e attiv. culturali	74
Politica giovanile, sport e tempo libero	76
Turismo	78
Assetto territorio, edilizia abitativa	80
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	82
Trasporti e diritto alla mobilità	84
Soccorso civile	86
Politica sociale e famiglia	87
Tutela della salute	89
Sviluppo economico e competitività	91
Fondi e accantonamenti	93
Debito pubblico	95
Anticipazioni finanziarie	96
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	98
Programmazione e fabbisogno di personale	99
Andamento del personale	101
Opere pubbliche e investimenti programmati	102
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	104
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	105
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	106

Presentazione



Con il DUP, che è il più importante strumento di pianificazione annuale delle attività di un ente locale, il Comune pone le principali basi della programmazione e determina, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. In particolare in questi ultimi mesi il quadro internazionale, con la guerra in Ucraina e gli aumenti dei prezzi delle risorse energetiche hanno determinato una grande difficoltà per le imprese, le famiglie e gli enti pubblici. Per evitare un'interruzione dell'attività amministrativa del nostro ente, che sarebbe inevitabile in caso di esercizio provvisorio, l'amministrazione ha deciso di approvare, entro il 31 dicembre 2022, un bilancio tecnico, che garantisca il mantenimento dei servizi istituzionali erogati ai cittadini e la copertura del costo delle utenze, in base alle stime attuali. Nel momento in cui lo Stato dovesse intervenire stanziando risorse a favore degli enti locali, sarà effettuata una manovra di bilancio tempestiva che terrà conto delle nuove risorse disponibili, inserendo in bilancio tutti quegli interventi che ad oggi, senza aiuti esterni, non possono essere sostenuti esclusivamente dal bilancio del nostro ente.

Introduzione al DUP e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità di prefigurare finalità politiche con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Entro il 31 luglio di ogni anno la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Programma di mandato 2022 - 2027

Di seguito si riportano le linee programmatiche approvate dal Consiglio Comunale con deliberazione n.136 del 30 novembre 2022.

LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE AD AZIONI E PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO AMMINISTRATIVO 2022 – 2027

La contemporaneità ci sta mettendo davanti a tre grandi crisi: quella energetico-climaticoambientale, quella economica e del lavoro, quella socio-sanitaria. Il contesto ha generato anche una profonda crisi relazionale che va affrontata come primo grande tema verso il quale indirizzare l'azione amministrativa: la partecipazione. Jesi Città Futura è un progetto complessivo di trasformazione sociale, economica, urbana e sulla costruzione di una comunità jesina basata sulla solidarietà, in grado di offrire a tutti e tutte un ambiente di vita nuovo. La città va inserita in reti locali e sovralocali con l'ambizione di costruire ed organizzare un Sistema Urbano Diffuso, una cooperazione tra i Comuni della media Vallesina in un'alleanza strategica, capace di dare una progettazione comune ad un territorio paesaggisticamente e storicamente già uniforme. Agiremo per il mantenimento del settore storico dell'industria meccanica ma finalmente pronti ad organizzare una nuova leva di sviluppo economico che spinga su turismo, innovazione e creatività, forte delle eccellenze culturali del territorio. Nessuno dovrà restare indietro: l'attenzione ai servizi alla persona e l'aiuto ai più fragili dovranno essere tratti distintivi della nostra città, per favorire la crescita di una cultura non solo della cura, ma anche della prevenzione e della qualità della vita basata sul benessere e l'integrazione sociale. In tutte queste sfide ed obiettivi si apre lo spazio di una Jesi capace non solo di occupare un tempo attuale ma di varcare la soglia del suo perimetro e del suo presente ed iniziare finalmente ad essere città europea.

Altra linea strategica è il recupero del senso della "relazione" a partire da un lavoro collegiale: nella corrente amministrazione comunale, tra la cittadinanza e gli amministratori, tra i cittadini e le cittadine dei vari quartieri e tra gli spazi della città.

Il programma amministrativo 2022 - 2027 è pertanto il primo frutto del modello partecipativo che intendiamo realizzare ed al quale vogliamo conformare l'intera azione amministrativa. Partendo da una programmazione in grado di offrire un recupero della bellezza urbana e della piena efficienza degli spazi cittadini che viviamo quotidianamente.

Sviluppo Economico, Polizia Locale, Digitalizzazione, Uguaglianza di Genere

Il nostro territorio ha una storia industriale che si fonda sull'industria metalmeccanica legata, in particolare, ai macchinari e alla componentistica agricola. Sarà attivato un confronto sistemico con le parti sindacali e datoriali attraverso la definizione di un tavolo comunale, al quale saranno invitate a partecipare le rappresentanze del mondo del lavoro e dello sviluppo economico locale. Il tavolo avrà un compito di raccolta e di analisi dell'esistente; ad esso sarà affidata una costante opera di mediazione e le eventuali azioni di supporto che potranno essere affidate all'amministrazione comunale, in modo da contribuire, come parte attiva, al mantenimento del pieno sviluppo occupazionale anche del settore industriale metalmeccanico della nostra città.

Le azioni da porre in essere:

- attivazione di un'interlocuzione diretta dell'amministrazione comunale con tutte le rappresentanze del lavoro, del commercio e dell'industria cittadina. A partire dall'analisi dei dati economici e occupazionali del nostro territorio intendiamo adottare, anche in sinergia con altri enti locali, misure in grado di contrastare la diffusa condizione di disoccupazione e precarietà dei cittadini, nonché di rilanciare lo sviluppo economico a partire da tutte le piccole e piccolissime imprese che ne caratterizzano il tessuto.

- l'area dell'Interporto è storicamente legata alla logistica e interessi in questo senso sono anche attuali. Sarà data piena spinta alla logistica come leva di sviluppo territoriale che procurerà le condizioni necessarie affinché vi sia una spinta occupazionale, richiamando anche tutti gli attori sociali e datoriali ad una cooperazione e confronto permanenti, contribuendo efficacemente al pieno sviluppo occupazionale e al mantenimento dell'equilibrio socio economico nel nostro territorio.

- avvio di una interlocuzione con istituti di credito ed associazioni di categoria per la dare stimolo all'accesso al credito per le piccole e medie imprese che attuano programmi di investimento, innovazione e ricerca sul territorio di Jesi;

- supportare con misure specifiche le aziende che mostreranno attenzione per il territorio e daranno vita a comportamenti ecologici e innovativi, con particolare attenzione per quelle di dimensioni medio-piccole.

- azioni mirate dovranno accompagnare la transizione ecologica del sistema produttivo, sostenendo l'attivazione di green jobs o, più in generale una solida "green action", che permetta la creazione di posti di lavoro agganciati ad uno sviluppo sostenibile.

- lavoro autonomo: il mondo del lavoro presenta nuove forme e delle sue nuove fragilità, rappresentate anche da liberi professionisti i quali hanno invece necessità di essere inseriti nella rete dei soggetti con i quali attivare una consultazione diretta permanente.

Digitalizzazione

Ulteriore impulso all'attività di digitalizzazione dei processi dell'Ente, con riferimento agli utenti interni e all'utenza esterna, in particolar modo attraverso le azioni che seguono:

- sviluppo dell'U.R.P. (Ufficio Relazioni con il Pubblico), con personale comunale il quale avrà come scopo quello di assistere i cittadini e le cittadine nell'interfacciarsi con gli uffici e nella gestione e assistenza di eventuali istanze;
- sostegno all'implementazione di uno strumento digitale (App.) in merito alle segnalazioni di manutenzione pubblica e utile sia ad una maggiore efficienza del flusso di comunicazione interna all'Ente che ad un maggiore incontro della domanda-risposta tra cittadino ed Ente così da permettere a quest'ultimo di programmare in maniera sistemica gli interventi di cura nell'immediato e nel medio termine; l'applicazione sarà sviluppata in futuro in modo da poter rispondere a sfide non prevedibili, nell'ottica di rendere il rapporto cittadino- Comune sempre più diretto ed efficace.

Uguaglianza di Genere

Le disparità di genere costituiscono uno dei maggiori ostacoli alla lotta contro la povertà, allo sviluppo sostenibile ed alla crescita economica, e quindi, in sostanza, ad una società più giusta. E' quindi necessario, anche a livello cittadino, promuovere l'uguaglianza di genere, andando ad incidere su tutti quei fattori che sistematicamente generano disuguaglianze.

Le azioni da porre in essere:

- azioni politiche che possano incidere sui livelli istituzionali superiori per sostenere la trasformazione dello Sportello Antiviolenza di Jesi in un vero e proprio Centro Antiviolenza, la necessità di potenziare il consultorio pubblico e di dare piena applicazione alla l. 194 nell'ospedale Carlo Urbani di Jesi;
- valorizzazione il prezioso lavoro della Casa delle Donne, che dovrà diventare sempre di più la Casa di Tutte; promuoveremo una toponomastica femminile come strumento culturale; promuoveremo iniziative di educazione alle differenze e di inclusione di ogni orientamento sessuale e di ogni identità di genere, anche a partire dal linguaggio;
- promozione della costituzione di un organismo delle donne che sia il più possibile autonomo e rappresentativo;
- adesione a campagne ed iniziative volte a eliminare tutte le forme di divario di genere e violenza femminile, perché lo sguardo e le opinioni delle donne possano incidere su tutti i settori della vita quotidiana.

Sanità cittadina e territoriale

Il Testo Unico degli Enti Locali stabilisce che "Il Sindaco è il rappresentante della comunità locale" ed esercita "funzioni attribuitegli quale autorità locale nelle materie previste da specifiche disposizioni di legge", tra le quali spiccano l'art. 32 della legge n. 833/1978 e l'art. 117 del D.Lgs. n. 112/1998, in cui si riconosce al Sindaco un ruolo di autorità sanitaria locale. E' pertanto ad esso affidato il compito di primo ruolo attivo in tema sanitario.

La sanità regionale è stata peraltro oggetto di una recentissima legge di modifica del suo assetto complessivo.

Azioni utili:

- ruolo attivo all'interno della Conferenza dei Sindaci di Area Vasta anche a seguito della nuova legge regionale n. 128/22 - "Organizzazione del servizio sanitario regionale", al fine di rendere sempre attivo un confronto attento tra le esigenze e le criticità presenti e la nuova struttura territoriale chiamata al governo della sanità locale, svolgendo una funzionale azione di stimolo e controllo dell'operato della struttura;
- organizzazione di un osservatorio cittadino sulla sanità, al quale invitare a partecipare tutti gli attori del sistema sanitario locale;
- predisposizione di ogni azione di competenza comunale utile al rafforzamento dell'integrazione socio-sanitaria territoriale, anche per favorire, nel rispetto della privacy e della gestione dei dati personali, una maggiore capacità di prevenzione e risposta a situazioni di bisogno socio-sanitario.
- richiesta di valorizzazione delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA) come strumento di promozione della salute e di risposta ai bisogni in chiave di prossimità;
- sostegno al potenziamento delle reti sanitarie;
- stimolo di attività culturali tese alla prevenzione;
- azioni di sensibilizzazione di una consapevolezza diffusa del fenomeno dell'autismo e dei disturbi alimentari ed azioni che favoriscano il miglioramento delle condizioni di vita e l'autonomia delle persone con bisogni speciali e delle loro famiglie.

Polizia Locale

La Polizia locale è il principale regolatore della vita di tutti i giorni nello spazio pubblico delle città e nel territorio. Regola il traffico e contrasta i comportamenti di guida rischiosi, tutela i consumatori e garantisce il rispetto delle regole del commercio, tutela l'ambiente, controlla lo sviluppo edilizio e contrasta l'abusivismo, presidia lo spazio pubblico per garantire sicurezza nelle città e nel territorio. La città ed i suoi quartieri sono il "luogo di lavoro", il contesto operativo della polizia locale. Le città italiane sono al centro di una trasformazione urbana e sociale sempre più rapida che investe lo spazio pubblico delle città, che produce una complessità che va regolata giorno per giorno e mantenuta entro limiti accettabili. Nello spazio pubblico i fenomeni negativi si sommano e si intrecciano: fretta, maleducazione, inciviltà, violazione delle norme del vivere civile, degrado ambientale, mercati illegali, criminalità di strada.

In questo spazio la polizia locale dovrà informare, educare, regolare, sanzionare e difendere svolgendo la propria specifica funzione di regolatore della vita sociale applicando le regole che le comunità nazionale e locale, democraticamente, si sono date. Per questo gli operatori, se necessario, dovranno intervenire anche utilizzando i propri poteri di polizia di sicurezza e giudiziaria. E' questa funzione così complessa che fa della Polizia locale il principale strumento ordinario di regolazione e assicurazione di ciò che avviene nello spazio pubblico delle città. Lo spazio di relazione con i cittadini non può essere oggi inquadrato nel solo spazio fisico, avendo assunto anche le reti sociali digitalizzate (c.d. social media) un ruolo decisivo nel sistema di determinazione di un fatto storico giuridicamente rilevante. In questo spazio si avverte la necessità di una presenza della Polizia locale che è chiamata ad organizzare un servizio che produca presenza ed effetti anche in quei contesti. Per questo c'è bisogno di una Polizia locale sempre più qualificata, professionale e attrezzata.

Le azioni da porre in essere:

- incrementare l'attuale organico della Polizia locale di Jesi;
- assunzione a tempo indeterminato del nuovo comandante del corpo di Polizia locale di Jesi al fine di dare stabilità e programmazione, in modo da concludere l'avvicendamento continuo dei dirigenti del servizio, come registratosi in questi ultimi anni;
- valutare la possibilità dell'esternalizzazione di alcune funzioni interne di modo da consentire ai vigili di poter presidiare con più efficacia i quartieri della città, anche con servizio a piedi, assegnando ad essi zone di relazione consolidata con i cittadini ai fini dell'efficacia del sostegno e del controllo alle necessità degli spazi ad essi assegnati;
- riorganizzazione del servizio di controllo della raccolta dei rifiuti urbani, attraverso l'utilizzo di specifiche dotazioni strumentali messe a disposizione del corpo di Polizia locale e con la possibilità di organizzare azioni più efficaci al conseguimento dell'obiettivo;
- stimolo di un progetto di informatizzazione e digitalizzazione del servizio di Polizia locale, attivando una organizzazione di uomini e strumenti in grado di offrire uno spazio di servizio di polizia sulle reti "social".

Rapporti con il Mondo dell'Associazionismo, Partecipazione e Cittadinanza Attiva, Politiche per la Pace e l'Integrazione Multi-etnica

La nostra azione politica e le nostre capacità amministrative si basano sull'apertura, la trasparenza e la partecipazione. Sarà agevolato un processo amministrativo basato sull'interazione tra cittadini, cittadine e Amministrazione, tramite assemblee civiche integrate da altre forme di consultazione e informazione. I Comitati di quartiere vanno valorizzati e ripensati favorendo la massima rappresentatività. Sarà dato avvio ad una relazione ancora più densa della attuale, in un lavoro di riprogettazione complessivo di questa importante esperienza di cittadinanza attiva che ne sappia mantenere il suo spirito autonomo ma al contempo renderla più incisiva all'interno delle decisioni amministrative.

Saranno attivati livelli più elevati di partecipazione mediante l'utilizzo dei Patti di Collaborazione. Un'azione amministrativa orientata al pieno raggiungimento dell'uguaglianza di genere e delle pari opportunità, che sappia rimuovere gli ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse a genere, religione e convinzioni personali, origine etnica, disabilità, orientamento sessuale o politico. Sarà necessario procedere, al fine di rendere effettivi gli strumenti di cui sopra, una mappatura dei locali di proprietà comunale.

Le azioni da porre in essere riguardano

- l'attivazione di forme di consultazione cittadina;
- l'approvazione di un nuovo regolamento dei Comitati di quartiere;
- l'implementazione dei Patti di collaborazione;
- la collaborazione intensa con le Consulte e il Coordinamento delle associazioni di volontariato.

Ambiente e Turismo, Piano Energetico, Igiene Urbana, Segnaletica Verticale e Benessere Animale

Ambiente

Considerare le aree verdi cittadine come un unico grande parco urbano sia per i pedoni che per chi pratica sport amatoriale e vive il verde come una "palestra naturale", dove svolgere attività fisica all'aperto. Il verde cittadino ha bisogno di maggiore cura e interventi mirati nel tempo, anziché in emergenza.

Le azioni da porre in essere:

- monitorare il verde e le pratiche di taglio e potatura;
- mappatura degli alberi presenti nel Comune per identificare tutte le specie protette, per salvaguardarle e per censire gli eventuali alberi malati o pericolosi per la collettività con eventuale programma pubblico di recupero o sostituzione degli stessi;
- applicazione effettiva del progetto delle piantumazioni per i nuovi nati (obbligo di legge) in aree ben identificabili;
- monitoraggio dell'inquinamento attraverso centraline;
- analisi delle acque pubbliche e del fiume Esino per garantire salubrità e monitorare gli eventuali rigetti inquinanti da parte di terzi;
- saranno incentivate le pratiche agricole bio-sostenibili e favorita la vendita diretta dei prodotti delle nostre campagne;
- valorizzare le oasi locali come Ripa Bianca, incentivando l'importanza dell'ecosistema locale;
- mettere a sistema il verde pubblico esistente, favorendo la creazione di un unico grande parco urbano collegato e diffuso sul territorio, attraversato dalla rete ciclopedonale e intervallato da occasioni di sport, attività ludiche, spazi ricreativi, ambiti destinati ad eventi pubblici. La presenza del verde diffuso, come una palestra naturale a pochi passi da casa, può favorire lo sport amatoriale, l'attività fisica all'aperto, il gioco, e conseguentemente incidere positivamente sulla salute e sul benessere dei cittadini e delle cittadine.

Rifiuti

L'Amministrazione Comunale si impegnerà ad aumentare i livelli di raccolta differenziata e contemporaneamente a ridurre la produzione dei rifiuti pro capite, con azioni virtuose. Proponiamo di realizzare un Centro del riuso e iniziative a cadenze annuali che permettano di organizzare dei mercatini "svuota soffitte" che contribuiscono alla riduzione del rifiuto. La raccolta differenziata dovrà registrare un maggior riciclaggio di carta, metalli, plastica, legno, vetro e organico e un sensibile decremento della produzione di rifiuti speciali. L'amministrazione comunale si farà sostenitrice di una tariffazione orientata a una maggiore equità. Una chiave di volta per una gestione dei rifiuti urbani moderna, in linea con le attuali normative finalizzata a una sempre maggiore prevenzione dei rifiuti, oltre che a una migliore quantità e qualità delle raccolte differenziate. Da un punto di vista energetico si favorirà e si promuoverà la costituzione delle Comunità energetiche rinnovabili, non solo per ottenere risparmio economico, ma soprattutto per orientare la città verso un futuro con meno impatto ambientale. Importante sarà inoltre dotare Jesi di un regolamento sul benessere animale e creare, anche in concerto con le associazioni già presenti sul territorio, spazi adeguati per il sempre crescente numero di cani e gatti.

Turismo

Dovrà divenire motore economico e promuovere l'integrazione con il territorio ed i Comuni circostanti, per presentare Jesi e la Vallesina, con le sue ricchezze culturali, artistiche, storiche, paesaggistiche, enogastronomiche, come un polo di attrazione culturale e

turistica. Alla base di ogni futura iniziativa in questo settore vi sarà la convinzione che Jesi e la media Vallesina siano un solo corpo con differenti naturali articolazioni.

Le azioni da porre in essere:

- programmazione dell'attività del Comune, a cominciare dalle modalità di funzionamento attuali dell'Ufficio Turistico;
- avvio di un processo di valorizzazione complessiva di tutte le eccellenze del territorio;
- turismo e cultura devono essere due aspetti in stretta correlazione, sia nel momento della progettazione che in quello della realizzazione degli interventi;
- coinvolgimento e condivisione con tutti gli attori pubblici e privati operanti in questo settore; sviluppo del settore agro-alimentare della Vallesina.
- riguardo la segnaletica, strettamente legata al turismo, Jesi ha bisogno di rivederla.

Verranno rimossi segnali non più funzionali, sostituendoli e integrandoli con nuovi cartelli anche in doppia lingua.

Politiche per l'Istruzione e la Formazione, Politiche Giovanili e del Tempo Libero, Educazione Civica, Legalità Democratica, Progetti Europei, Commercio, Sportello Unico Attività Produttive, Servizi Demografici e Statistici

Jesi "città amica delle bambine e dei bambini"

Asili nido, centri per l'infanzia e spazi educativi, oltre ad essere di grande supporto per conciliare famiglia e lavoro, affiancano i genitori nel percorso educativo di crescita delle bambine e dei bambini da 0 ai 3 anni di età. Verrà pertanto potenziata la qualità dei servizi comunali per la prima infanzia. Attraverso il gioco e la relazione gli educatori promuoveranno un'offerta formativa innovativa che si svilupperà anche grazie alla formazione continua degli operatori, al raccordo con le famiglie, alla continuità educativa nella fascia 0-6 anni. Jesi deve essere una città "a misura di bambino" inclusiva, accogliente, divertente, una "Città amica delle bambine e dei bambini", una città per tutti e per ciascuno. I bambini verranno ascoltati, invitati a partecipare attivamente alla vita sociale e culturale, coinvolti in attività realizzate in ambienti di apprendimento e di gioco motivanti e ricchi di stimoli (biblioteche, cinema, ludoteca, musei, parchi, skate park, teatri, Oasi di Ripa Bianca). Verranno attivate soluzioni in grado di garantire a tutti i bambini e le bambine, a prescindere dalla presenza di una disabilità, il diritto di poter giocare e apprendere in spazi conosi, attrezzati, fruibili.

La scuola al centro della comunità educante

Il Piano scuola 2020-2021 ha individuato nel Patto educativo di comunità lo strumento per la costruzione di solide, concrete alleanze fra scuole, Enti Locali, Terzo settore, realtà pubbliche e private. La scuola sarà stimolata come uno spazio di buone pratiche concepite nell'intento di contribuire, anche grazie agli stimoli offerti dalla pratica didattica, alla formazione di cittadini autonomi e responsabili, alla creazione di ambienti stimolanti e inclusivi che contribuiscano a ridurre o eliminare ogni tipo di svantaggio. La scuola sarà intesa come un luogo ideale per la costruzione della Jesi Città Futura, caratterizzata dalla presenza diffusa di cittadini attivi, autonomi, solidali e responsabili, alleati dell'Amministrazione nel prendersi cura dei beni comuni.

Azioni che si intende porre in essere:

- adozione della formula che farà della scuola un "Learning Hub", ovvero un luogo di partecipazione educativa per la cittadinanza che vedrà protagonisti di un'azione comune i diversi attori del territorio;
- co-progettazione dell'offerta formativa tramite la collaborazione con soggetti esperti del territorio per lo svolgimento di attività didattiche in contesti formali e informali improntati all'imparare facendo (c.d. "learning by doing"); rafforzamento delle sinergie con il sistema scolastico per contribuire alla miglior qualificazione delle competenze formative acquisite;
- attivazione di esperienze come "Banco di scena" utili allo svolgimento del tirocinio previsto nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO);
- le sedi scolastiche oggetto di opere pubbliche danno spesso luogo ad un diverso collocamento degli studenti degli edifici interessati. L'Amministrazione comunale promuoverà momenti di confronto con i Dirigenti Scolastici, il personale scolastico e i genitori degli alunni dei plessi interessati dai lavori al fine di monitorare lo stato di avanzamento degli stessi e di organizzare le misure idonee per garantire il miglior servizio possibile all'utenza.

Politiche giovanili e tempo libero

Jesi ha bisogno di ri-costruire al suo interno una comunità educante che si impegni a garantire il benessere e la crescita delle nuove generazioni.

Azioni che si intende porre in essere.

- attivazione di un confronto sistematico anche attraverso la definizione di un tavolo comunale finalizzato a costituire una rete attiva tra educatori provenienti da diverse realtà cittadine, giovani e altri soggetti interessati, per realizzare una progettualità comune che renda i ragazzi protagonisti attivi in città;
- promozione del tempo libero di qualità, che contribuisca a contrastare il disagio giovanile;
- monitoraggio e miglioramento dei servizi specifici di sostegno educativo quali il Centro pomeridiano comunale per minori a rischio, il Cag e l'Informagiovani, con progettualità condivise;
- monitoraggio dello sviluppo della Consulta delle nuove generazioni e del ruolo del Consigliere giovane aggiunto anche attraverso una modifica delle attuali previsioni statutarie che disciplinano l'individuazione dello stesso.

Formazione continua, a tutte le età

Le azioni che si intendono porre in essere:

- sviluppo di percorsi formativi per ogni età in collaborazione con le realtà culturali, educative e associative presenti in città e nel territorio;

- organizzazione di convegni, eventi, attività, corsi, mostre che favoriranno l'educazione alla lettura, alla musica, alle arti visive, al cinema, al teatro, allo sport, che promuoveranno l'educazione alla gentilezza e all'affettività, l'educazione civica e l'educazione alla legalità democratica, nel pieno il rispetto dei diritti di tutti e tutte;

- sostegno all'ampliamento delle competenze digitali dei cittadini e il contrasto al divario digitale (digital divide) rendendo tali servizi accessibili, inclusivi ed efficaci.

Progetti europei

Il territorio della Vallesina deve necessariamente iniziare a progettare in rete per ottenere fondi superiori rispetto a quello che possono assicurarsi i singoli rispetto ai temi delle politiche comunitarie: green deal europeo, economia circolare, biodiversità, innovazione, transizione ecologica, cambiamenti climatici, salute e anche facendo rete con dei partner esterni su temi ed interessi comuni;

Le azioni da porre in essere:

- avvio di un coordinamento con altre realtà territoriali al fine di essere maggiormente competitivi e organizzati, e per intercettare le risorse necessarie e concretizzare le scelte politiche individuate per il ben-essere, il ben-vivere di tutti e tutte;

- individuazione di un ufficio, anche a valenza territoriale, per l'intercettazione di risorse, finanziamenti, bandi europei che lavori in stretta correlazione con l'agenda politica dell'Amministrazione comunale;

- confronto e sviluppo di relazioni con esperienze extraterritoriali che abbiano già adottato strategie di coordinamento territoriale in ambito di progettazione europea.

Commercio

Artigianato d'arte - Jesi è storicamente un importante centro per l'"artigianato d'arte", nel solco del saper fare tipicamente italiano e rappresenta un tratto identitario della nostra città e del nostro Paese nel panorama internazionale.

Le azioni da porre in essere:

- diffusione della conoscenza dei mestieri d'arte attraverso mostre e convegni;

- ricerca e possibile attivazione di spazi che abbiano una radice storica e possano ridare slancio all'artigiano e agli antichi mestieri;

- promozione di laboratori con la collaborazione di mastri artigiani in sinergia con le scuole.

Attività commerciali, mercati, fiere - Sarà cura di questa Amministrazione inserire le attività commerciali in un ambiente culturale in continuo fermento, ricco di eventi e iniziative.

Le azioni da porre in essere:

- miglioramento logistico e qualitativo di mercati, mercatini e fiere di San Settimio;

- avvio di un confronto con gli operatori e con soggetti privati utile alla progettazione di un nuovo Mercato delle Erbe in cui attività di commercio, la cultura e il tempo libero possano attivarsi in un unicum, con possibile apertura anche serale e notturna;

- le attività economiche, anche diverse tra loro, saranno chiamate ad un'azione di contesto in cui possano coesistere ed alimentarsi a vicenda in modo fortemente complementare.

Nella logica attuale del cosiddetto "win win".

Servizi demografici e statistici- Sportello Unico Attività Produttive (SUAP)

Le azioni da porre in essere:

- facilitazione dell'accesso e la fruizione dei servizi; monitoraggio delle modalità di fornitura e somministrazione;

- individuazione gli obiettivi di miglioramento anche grazie al ruolo attivo dei cittadini che invieranno al Comune suggerimenti e segnalazioni;

- ulteriore stimolo di un'azione di collaborazione di tutto il personale degli uffici preposti utile a una sempre più funzionale programmazione ed efficiente raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dei servizi.

Cultura, Eventi e Manifestazioni Culturali, Gemellaggi e Memoria Storica

Il ruolo della cultura è fondamentale nelle nostre vite e decisivo in diversi ambiti: individuale, per la formazione delle donne e degli uomini che vivono le offerte culturali della città; sociale, perché mette in relazione le persone e contribuisce alla coesione sociale; economico, perché è anche una risorsa e ha una ricaduta economica. La nostra cittadina conta circa 40mila abitanti, ma insiste su un territorio che potenzialmente vede circa il triplo di persone. Inoltre, può vantare un tessuto culturale e creativo estremamente ricco ed eterogeneo, sia dal punto di vista dell'offerta culturale istituzionale (musei, biblioteche, teatro ecc.), sia dal punto di vista delle tante attività associative.

Fondamentale diviene quindi stimolare un'azione culturale di qualità, caratterizzata da programmazione, cooperazione e confronto continuo. Ciò per poter garantire una biosfera culturale necessaria a tutta la nostra comunità, e nella quale tutti e tutte possiamo riconoscerci, oltre a favorire sviluppo, scambi e collaborazioni con tutto il territorio.

Partendo dalle nostre solide e ben esplorate radici, si ritiene opportuno spingersi oltre, esplorando la contemporaneità, così complessa e a volte poco rassicurante, ma condizione necessaria per cercare di comprenderne le complesse e mutabili caratteristiche, ponendosi domande e cercando possibili risposte per guidarci nell'oggi e preparando le basi del domani.

Le azioni da porre in essere:

- attuazione di percorsi organici, condivisi e coerenti nella ricerca di un equilibrio tra tradizione e innovazione, quantità e qualità, conservazione delle proprie tradizioni e promozione di spazi di ricerca e sperimentazione, puntando all'allargamento e alla diversificazione del pubblico;
- allineamento dell'offerta culturale e degli spazi cittadini con i temi, i linguaggi e gli stimoli del contemporaneo;
- realizzazione della mappatura degli spazi pubblici e privati presenti sul territorio, individuando ambienti che possano ospitare un bacino di pubblico, più o meno importante, o che possano essere resi più funzionali, restituendone la fruizione alla comunità;
- ampliamento della disponibilità di spazi culturali, adeguati alle nuove e mutate richieste della contemporaneità, in particolare rendendo disponibile almeno un nuovo e importante contenitore culturale;
- realizzazione di un censimento degli operatori e delle associazioni culturali;
- definizione di un programma delle attività a medio e lungo termine, con priorità chiare e una prospettiva di riferimento;
- sviluppo e coordinamento delle attività della Rete Museale cittadina, delle Biblioteche e dei Teatri; Riapertura del Teatro Moriconi, spazio destinato alla produzione di attività culturali di vario tipo, alla sperimentazione, alla ricerca;
- coinvolgimento degli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado in attività di formazione e culturali;
- ridefinizione di una rete di collaborazione e sviluppo culturale che possa connettere tutto il territorio della Vallesina, relazionandosi e collaborando con i comuni circostanti;
- attenzione nella ricerca di bandi per favorire la piena accessibilità fisica e cognitiva degli spazi e delle iniziative culturali;
- potenziamento dell'offerta culturale, con particolare attenzione alle arti che negli ultimi anni non hanno trovato particolare spazio nel territorio, si trovano in difficoltà o non esistono più (es. cinema): creare le condizioni per un generale rilancio della vita e dell'offerta culturale cittadina;
- costruzione e creazione di festival culturali come elemento di coesione e sviluppo comunitario;
- valorizzazione della lettura come elemento di crescita intellettuale e culturale;
- conoscenza e approfondimento di importanti temi culturali quali la tutela ambientale, la sostenibilità, l'inclusione, la pace, l'integrazione sociale, la parità dei generi ecc.;
- diffusione dell'enogastronomia come elemento territoriale di qualità e di sviluppo;
- approfondimento e condivisione della conoscenza della memoria storica rivolgendosi, in particolare alle nuove generazioni, con linguaggi e contenuti adeguati;
- cura e sviluppo dei rapporti con le città gemellate.

SERVIZI SOCIALI, Politiche per l'Inclusione, Servizi Cimiteriali, Protezione Civile e Sport Sport

Lo sport è elemento di forte coesione sociale, di promozione della salute e del benessere psicofisico, di prevenzione del disagio sociale e di caratterizzazione e promozione della città nel panorama nazionale ed internazionale, con positive ricadute sul turismo e sull'economia in generale.

E' necessaria una visione strategica volta a rendere la pratica sportiva e l'attività fisica protagoniste degli spazi urbani della nostra città, riaffermando una concezione popolare dello sport, accanto a ciò che invece è legato agli eventi ed ai talenti, ma anche ai successi ed alla testimonianza ed all'esempio resi dai campioni.

La pratica sportiva costituisce anche un veicolo essenziale per la crescita umana e individuale delle persone disabili, favorendone il recupero fisico e il miglioramento dell'autonomia personale, attraverso la sua funzione riabilitativa. L'attività sportiva, in specie quando si estrinseca in discipline di gruppo, ricopre un ruolo decisivo nei processi di socializzazione e nelle dinamiche che regolano le relazioni interpersonali, che costituiscono una base preziosa per una reale inclusione sociale.

Le azioni da porre in essere:

- Rilanciare la Consulta per lo Sport; Mappare la pratica sportiva a Jesi e sul territorio;
- Migliorare la regolamentazione della gestione ed uso degli impianti sportivi comunali e degli altri spazi che possono essere dedicati alla pratica degli sport, a partire dai parchi e giardini pubblici;
- Favorire il coinvolgimento attivo delle società e delle associazioni sportive nella gestione degli impianti e nella promozione della pratica sportiva, supportando il lavoro di rete e la collaborazione tra istituzioni (oltre al Comune anche le scuole, le federazioni ecc.) e privato sociale, ma anche con i giovani non organizzati, le tifoserie ecc.
- Stilare un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria e riqualificazione degli impianti e strutture sportive;
- Promuovere lo sport come leva di integrazione per i migranti anche con riferimento allo ius soli sportivo. Valutare l'adesione al circuito delle Città della Salute. Incentivare l'attività sportiva rivolta alla popolazione anziana. Approdare alla realizzazione di nuovi impianti, in particolare il Palascherma, e progettare di ulteriori (come lo skate park);
- Qualificare, responsabilizzare e professionalizzare ulteriormente i gestori società sportive o enti di promozione, garantendo un'efficace azione di controllo;
- Diffondere la conoscenza ed il rispetto dei valori propri dell'attività sportiva, con particolare riguardo ai principi sanciti dalla Carta di Gand. Contabilizzare i costi della pratica sportiva ed i ritorni degli investimenti in termini di valore sociale. Valorizzare la qualità della proposta educativa connessa alla pratica sportiva in particolare dei più giovani;

Protezione civile

Le situazioni di emergenza si sono fatte sempre più ricorrenti in ragione dei cambiamenti climatici e insieme di improvvisi interventi umani sull'ecosistema. Ciò accentua l'esigenza di predisporre e programmare un sistema di interventi efficaci e tempestivi a fronte di rischi crescenti e di mantenere in efficienza una struttura volta a tutelare i cittadini in occasione di eventi avversi e catastrofi.

Le azioni da porre in essere:

- Aggiornare il piano di emergenza comunale, anche con l'introduzione di misure più puntuali per le persone con disabilità, curando l'integrazione con i piani di emergenza relativi ad impianti quali lo stabilimento Goldengas e la diga di Cingoli e con particolare riguardo ai servizi di rete (elettrica, telefonica, gas, idrica) ed alle infrastrutture di collegamento.
- Aggiornare la segnaletica predisposta per il caso di emergenza (in particolare aree di attesa, aree di ammassamento e aree di ricovero).
- Aggiornamento di dati, tabelle, cartine (con particolare riferimento a quanto contenuto nel SIT), necessarie al buon funzionamento del sistema di emergenza.
- Informare la cittadinanza sui contenuti del piano di emergenza comunale e aggiornare il sito internet ed i social network.
- Creare un gruppo comunale di protezione civile che coordini con più efficacia le associazioni ed i gruppi esistenti, e questi con le istituzioni, gli enti ed i corpi professionali preposti, anche agevolando la formazione congiunta e la partecipazione a bandi di settore.

Partecipare attivamente alla campagna "Io non rischio".

Cimiteri

Si tratta di un settore da molti anni trascurato, eccezion fatta per il nuovo padiglione già pensato molti anni fa e recentemente realizzato nell'area dell'ingresso del vecchio cimitero. Molte altre aree, che talvolta presentano anche tratti pregevoli dal punto di vista storico ed estetico, si presentano in stato di apparente abbandono e da anni ormai necessitano di interventi di manutenzione straordinaria. Ancor più compromessi appaiono i cimiteri rurali. Ne va della dignità dei defunti e della sicurezza e del rispetto per i loro familiari. Ci sono inoltre questioni irrisolte che riguardano la gestione del servizio, che non

mancano di creare disagi ai cittadini.
Le azioni da porre in essere: Ripristino e valorizzazione del giardino della rimembranza;

Restauro conservativo dei cimiteri rurali; Potenziamento della manutenzione ordinaria e avvio della manutenzione straordinaria delle parti più degradate del cimitero di via Santa Lucia; Potenziamento delle attività di back office dei servizi cimiteriali e della loro digitalizzazione; Revisione delle norme di settore; Attuazione dei programmi finalizzati alla liberazione ed al recupero delle concessioni abbandonate, incustodite e/o scadute.

Servizi sociali

La questione del lavoro ha perso centralità. La questione dell'equità è quasi scomparsa dal dibattito pubblico. Le persone più fragili e le loro famiglie hanno un peso politico molto marginale. A fronte del susseguirsi di gravi crisi, con pesanti ripercussioni sul benessere e sulla salute di cittadini e famiglie, le scelte pubbliche di questi anni in campo sociale sono, quando va bene, conservative. Questa amministrazione intende seriamente dedicarsi all'abbattimento delle barriere fisiche e sociali ed alla promozione della qualità della vita, in particolare nei quartieri socialmente periferici, cercando di privilegiare i bisogni rispetto agli interessi ed i diritti rispetto ai bisogni. Riteniamo in questo modo di poter fornire una seria risposta anche sulla questione della sicurezza. Sicurezza è anzitutto mettere in condizione i cittadini di non aver paura: della malattia, dell'abbandono, della povertà, degli altri... Per rigenerare continuamente questa sicurezza, oltre che assicurare servizi, occorre costruire le condizioni per vivere in una comunità stimolante ed accogliente per tutti e per ciascuno.

Occorre dunque programmare servizi ed interventi sempre più inclusivi, superando la tentazione dell'assistenzialismo e dell'istituzionalizzazione, per assicurare piena cittadinanza ai destinatari. Per fare questo sono necessarie una rilevazione puntuale dei bisogni, la valorizzazione del ruolo del territorio (comprese società sportive, aziende...) ed il coinvolgimento della comunità, la partecipazione delle persone che necessitano di sostegni (persone in condizione di fragilità, con disabilità o non autosufficienti), e delle loro famiglie, una crescente cura e puntualità nella verifica dell'impatto delle azioni intraprese.

Le azioni da porre in essere:

- consolidare l'esperienza di gestione associata della "Azienda Pubblica Servizi alla Persona" (ASP), assicurando una governance coerente con il programma dell'amministrazione e con le esigenze del territorio;
- inserire politiche di inclusione in ogni settore di attività dell'amministrazione: trasporti, mobilità, casa, lavori pubblici, ma anche eventi ed altro, per esempio promuovendo la progettazione universale e l'utilizzazione della L.I.S (lingua dei segni Italiana). Curare l'appropriatezza dei servizi alla persona con particolare riguardo al sostegno domiciliare, alla situazione delle liste d'attesa, alla adeguatezza della risposta rispetto ai bisogni, alla compartecipazione alla spesa, rafforzando il ruolo dell'Ambito sociale e il rapporto con l'Azienda sanitaria, al fine di sviluppare effettivi percorsi di integrazione sociosanitaria;
- programmare gli interventi necessari alla progressiva attuazione del Peba. Potenziare le misure di contrasto e prevenzione della ludopatia, anche con l'informazione e la sensibilizzazione;
- avviare e progressivamente completare i lavori di ristrutturazione ed ampliamento della Casa di riposo/Residenza protetta. Dosare in base ai bisogni l'offerta di servizi residenziali, con particolare riguardo alla disabilità e non autosufficienza, anche con riferimento all'intero Ambito territoriale sociale;
- potenziare la cosiddetta "residenzialità di sollievo" e sviluppare i percorsi di autonomia abitativa, valorizzando la co-progettazione, promuovendo la stabilizzazione dei percorsi di inserimento lavorativo e l'integrazione con altre progettualità (es. vita indipendente);
- effettuare un riordino dell'offerta di edilizia residenziale pubblica e alloggi di emergenza, revisionando la disponibilità di strutture, effettuando i necessari interventi di manutenzione e rimessa in pristino ed anche con interventi a carattere regolamentare;
- consolidare e ampliare le progettualità volte alla riduzione degli sprechi, in particolare in ambito alimentare;
- promuovere e sviluppare i percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo ed all'inclusione sociale di persone disabili e con disagio psichico dei e delle migranti;
- sviluppare l'inserimento nell'attività sportiva delle persone in condizione di svantaggio sociale, economico e fisico, con particolare riguardo ai e alle giovani.

Bilancio, Patrimonio, Catasto e Demanio, Rapporti con gli Enti Partecipati del Comune e Società Partecipate

Bilancio

Un elemento determinante per la gestione della macchina amministrativa, sia nello svolgimento delle attività ordinarie di prestazione di servizi ai cittadini che di investimento per la realizzazione e manutenzione di infrastrutture, di edifici da adibire alle funzioni pubbliche o da mettere a disposizione delle tante realtà associative cittadine che animano ed arricchiscono il nostro tessuto sociale, del verde pubblico, è la gestione del bilancio comunale con il quale vanno ottimizzate le risorse economico-finanziarie dell'Ente al fine dell'erogazione di servizi sempre più capaci di migliorare il decoro e la qualità della vita in città. Andranno messi in campo metodi, analisi, programmazione e controllo sulla base delle seguenti azioni, in grado di garantire l'equilibrio di bilancio:

- apertura e trasparenza: rendere il bilancio comunale uno strumento “aperto” accessibile a tutti i cittadini mediante la piattaforma Open Bilanci, una piattaforma internet dove è possibile accedere ai bilanci del Comune, con possibilità di visionare preventivi e consuntivi;
- partecipazione: adozione della formula del Bilancio Partecipativo attraverso un processo amministrativo istituzionalizzato, deliberativo e ciclico, basato sull’interazione tra cittadini e Amministrazione, tramite assemblee civiche integrate da altre forme di consultazione e informazione;
- accessibilità delle informazioni: attuazione dell’agenda digitale, così da consentire ai cittadini di avere a disposizione con tempestività e facilità strumenti esplicativi, e formativi;
- sviluppo di processi e di progettazione in grado, anche in assenza di finanziamenti immediati, di attivare una solida programmazione delle opere di rilevanza pubblica;
- concertazione con il tessuto imprenditoriale, sociale ed economico, attingendo dal confronto avviato con uno specifico tavolo di confronto utile anche alla possibile realizzazione di economie di scala;
- concentrazione degli sforzi per ridurre l’evasione tributaria con specifica attenzione all’Imu e alla tassa sui rifiuti;
- sviluppo di azioni utili alla possibile riduzione dell’indebitamento e comunque ricorso all’indebitamento per il finanziamento delle sole opere pubbliche ritenute strategiche;
- individuazione fonti di finanziamento: ricerca e studio dei bandi Regionali, ed Europei, come l’attuale PNRR, con impulso territoriale e sovralocale;
- la nuova amministrazione, oltre a tenere un necessario equilibrio della capacità di spesa del Comune di Jesi si doterà anche di nuovi indicatori di rendicontazione di una verifica pubblica della propria attività di governo, inseriti nell’acronimo B.E.S. (Benessere Equo e Sostenibile) strumento codificato da ISTAT e EUROSTAT. Attraverso tale strumento sarà consentito verificare pubblicamente “quanto il nostro territorio sta bene”;
- verifica e controllo: le azioni programmatiche saranno soggette ad una verifica che tenga conto del necessario equilibrio di bilancio;

Patrimonio, catasto e demanio

Tutti i contenitori e i luoghi della città oltre a garantire il normale svolgimento della funzione pubblica e della vita cittadina, rappresentano un capitale di potenzialità spesso inespresso per la comunità, che è necessario liberare. Siano essi attivi o dismessi, pubblici o privati, i contenitori e i luoghi possono essere messi in gioco e aperti a progetti di innovazione sociale ed economica.

Azioni da porre in essere:

- adozione di spazi e contenitori pubblici idonei a garantire l’espressione di attività creative, culturali, sociali spesso svolte da Enti del Terzo Settore;
- processo di miglioramento qualitativo ed ottimizzazione dell’uso degli spazi in città da realizzare con le seguenti azioni:
 - censimento e mappatura digitale del patrimonio: obiettivo primario riprendere e completare, mediante l’adozione di un sistema digitale, la mappatura degli spazi, degli edifici pubblici, delle aree verdi, compresi i terreni agricoli, in modo da averne sempre presente in maniera puntuale lo stato manutentivo e di uso, per poterne garantire una gestione più ottimale sia in termini di costi che di fruizione, consentendo anche una più efficiente programmazione di eventuali interventi necessari per garantire o favorirne il pieno utilizzo;
 - riqualificazione del patrimonio immobiliare: dare un nuovo impulso al recupero del patrimonio immobiliare, favorendo il consumo a zero del suolo, a tutti i livelli a partire dagli edifici che garantiscano la funzione pubblica e l’erogazione dei servizi stimolando tutte le azioni, anche previste da normative statali, per riqualificare aggregati edilizi diffusi, compatti, incoerenti e degradati, per favorire il raggiungimento degli obiettivi sociali volti a migliorare la qualità della vita in città, con particolare attenzione alle fragilità, come previsti ed esplicitati nelle singole deleghe;
 - gestione condivisa dei beni pubblici – patti di collaborazione: la rigenerazione urbana sarà parte di un complessivo progetto di rilancio del contesto urbano che non avrà a cuore solo il patrimonio dismesso, ma anche la promozione sociale della sua funzione nei quartieri, così da tornare ad essere “contenitori di contenuto”, di nuovo utili ad iniziative culturali e sociali, all’economia locale, al coinvolgimento degli abitanti, all’innovazione sociale, alla messa in sicurezza della Città. Al fine di un adeguato recupero della bellezza urbana e della piena efficienza degli spazi cittadini saranno attivati livelli più elevati di partecipazione;
 - favorire ove possibile l’utilizzo di spazi da parte di associazioni del territorio, in cambio di canoni sostenibili o di ripristino, pulizia e accollo delle spese correnti di manutenzione, sulla base di una eventuale revisione del Regolamento per la gestione di beni comuni e “Patti di collaborazione”;

- concorsi e progettazione partecipata: sarà utilizzato lo strumento del concorso ed anche la progettazione avrà carattere partecipato affinché soprattutto i grandi contenitori cittadini inutilizzati possano trovare uno scopo che risponda ai bisogni ed ai desideri espressi dai cittadini e dalle cittadine;

- efficientamento energetico: oggi più che mai si rende necessario intervenire, ai fini di un efficientamento energetico, con una programmazione, a partire dagli interventi in corso o in fase di progettazione attraverso la riduzione del fabbisogno energetico del patrimonio edilizio esistente, la soppressione del fabbisogno energetico residuo tramite l'utilizzo di fonti rinnovabili e favorendo e promuovendo, dove possibile, anche l'attivazione di Comunità Energetiche.

Società e organismi partecipati

L'azione amministrativa del Comune si svolge anche mediante l'esternalizzazione della gestione di servizi importanti con l'affidamento a società partecipate o controllate. Il Comune di Jesi si avvale per l'espletamento delle sue funzioni in particolare delle seguenti società ed organismi:

- JESI SERVIZI SRL partecipata al 96% per la gestione dell'igiene urbana e raccolta rifiuti, illuminazione pubblica, refezione e trasporto scolastico e disabili, sosta, farmacie comunali, gestione stadio e antistadio;

- FONDAZIONE PERGOLESI SPONTINI partecipata al 25% alla quale è affidata per conto del comune la gestione dei teatri g. B. Pergolesi e Studio Valeria Moriconi e la promozione della cultura dello spettacolo;

- ASP AMBITO 9 partecipata al 37,17% per la gestione dei servizi alla persona nelle aree di intervento: anziani, soggetti in disagio, disabili, minori e famiglia, immigrazione, prima infanzia;

- VIVA SERVIZI per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti attraverso una società consortile costituita anche con JesiServizi;

- FONDAZIONE DI COMUNITA' "VALLESINA AIUTA ONLUS" partecipata al 33,33% che svolge un'opera di supporto finanziario anche nei confronti del Comune di Jesi a favore di attività di assistenza nei confronti di persone fragili e in condizioni di bisogno.

Nei confronti di queste realtà l'amministrazione, oltre a garantire le previsioni del TUEL 267/200 e normativa seguente, in merito all'esercizio del controllo analogo e alla predisposizione di un bilancio consolidato di esercizio, che permetta di verificare con puntualità l'andamento della gestione delle stesse, si pone gli obiettivi di:

- assegnare chiari e puntuali obiettivi politici per una piena condivisione, anche territoriale, degli stessi;

- favorire una gestione sempre più concordata delle risorse messe a disposizione nella parte tecnica delle stesse e utili al raggiungimento degli obiettivi assegnati;

- implementare una gestione dei servizi, già erogati, a favore di altri enti locali che ne facciano richiesta e valutare la possibilità dell'organizzazione di una società di servizi territoriali.

Lavori pubblici, urbanistica, mobilità sostenibile, politiche per l'edilizia residenziale pubblica e housing sociale

Urbanistica

Gli effetti del cambiamento climatico aumentano in frequenza e in intensità e favoriscono il manifestarsi di siccità, ondate di calore, precipitazioni estreme e allagamenti, inficiando sulla salute dei cittadini, in particolare per le fasce di popolazione più fragile. La necessità di avviare una transizione verso una gestione sostenibile e resiliente dello spazio urbano e del territorio è ampiamente riconosciuta come misura indispensabile dai diversi organismi internazionali che lavorano sul tema. Va superata l'occasionalità di azioni e proposte facendo diventare la questione ambientale una visione prioritaria e trasversale che coinvolga tutti gli ambiti della società, come la pianificazione territoriale, le riconversioni, le energie rinnovabili, la riduzione e la gestione dei rifiuti, la qualità dell'aria, dell'acqua, lo sviluppo produttivo, la cura del verde, la mobilità. Da questo cambio di paradigma si rivela sempre di maggiore urgenza da un lato la necessità di lavorare sulle vulnerabilità e i rischi della città e conseguentemente le risposte clima adattive da mettere in atto, dall'altro lavorare per la mitigazione delle cause dei cambiamenti, attraverso azioni sostanziose per la diminuzione delle emissioni nocive in atmosfera. Inoltre si rivela strategico incrementare la tutela del paesaggio naturale e storico, agricolo e urbano, tramite un'equilibrata pianificazione del territorio. Per dare una concretizzazione a questi aspetti, è necessario arrestare il consumo di suolo. Saranno stimulate tutte le azioni, anche previste da normative statali, per riqualificare aggregati edilizi diffusi, compatti, incoerenti e degradati, sarà fondamentale garantire, almeno nei processi progettuali da avviare, la partecipazione dei cittadini anche nei contesti di rigenerazione urbana e la piena condivisione degli obiettivi, anche attraverso forme di dibattito pubblico e di vera e propria progettazione partecipata. Le azioni da porre in essere:

- avviare un percorso partecipato per la formulazione del "Piano del Verde" integrativo della pianificazione urbanistica generale, che definisce il "profilo verde" della città a partire dai suoi ecosistemi naturalistici fondamentali, con la previsione di interventi di sviluppo e valorizzazione del verde urbano e periurbano;

- avviare una riflessione, attraverso gli strumenti della progettazione partecipata in merito al futuro del Viale della Vittoria, comprendendone le peculiarità, analizzando il sistema delle alberature, dei sottoservizi, arrivando alla formulazione di un Masterplan quale documento di indirizzo strategico;
- avviare la formulazione di un Masterplan per il Margine Sud della città (da Via del Verziere a Viale Trieste), a partire per la tutela e valorizzazione dello stesso;
- aggiornamento del piano particolareggiato della città storica;
- proporre specifici tavoli sulle politiche di edilizia e di indirizzo urbanistico ai Comuni della media Vallesina per favorire un metodo di collaborazione territoriale che abbia come obiettivo una strategia comune di azione sul territorio;

Mobilità sostenibile e trasporto pubblico

Gli spazi aperti della città, o almeno una porzione rilevante di essi, offrono delle potenzialità inesprese che potrebbero essere sfruttate nel futuro prossimo per andare nella direzione di configurare una città a misura d'uomo con reti ispirate a modelli europei virtuosi. A ciò fa inevitabilmente da supporto il difendere e diffondere l'idea di una diversa idea del muoversi in e fuori città, per gli spostamenti sistematici casa-lavoro, casa- scuola, casa-servizi-svago. Potenziare fortemente il sistema della mobilità sostenibile, considerato come quadro fondamentale per lo sviluppo sociale economico e sostenibile, attraverso reti ciclabili, politiche volte alla pedonabilità, indagine su approcci innovativi di trasporto pubblico locale, messa a sistema del trasporto extra-urbano.

Le azioni da porre in essere:

- ri-aggiornare gli obiettivi individuati dal PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile) rispetto alle mutate esigenze della cittadinanza, in coerenza con tutti gli altri strumenti, e al quadro esigenziale di mobilità sovra-comunale;
- attraverso la ri-aggiornazione del Bici-plan consolidare la rete infrastrutturale ciclabile, attualmente ancora del tutto frammentata, come sistema diffuso e fattore strategico e allo sviluppo urbano, in grado di garantire gli spostamenti sicuri dei cittadini sia in ambito urbano che in collegamento con i comuni limitrofi, nelle modalità ciclo-turistiche e sportive, ma soprattutto negli spostamenti quotidiani;
- favorire e coltivare la cultura della mobilità sostenibile attraverso politiche di sensibilizzazione e coinvolgimento delle associazioni e degli istituti scolastici;
- avvio di un tavolo di confronto istituzionale territoriale che veda coinvolti gli attori del trasporto pubblico locale ai fini della possibile progettazione di corse di trasporto pubblico locale che individuino l'intera media Vallesina come unico spazio urbano, avviando così un potenziamento del trasporto pubblico locale ed una economia di scala territoriale;
- favorire l'insediamento del corridoio ciclabile che congiungerà tutti i centri collegati dalla rete fluviale dell'Esino, all'interno dell'intervento finanziato per l'infrastruttura ciclabile regionale - "Le Ciclovie delle Marche";
- individuare parcheggi scambiatori e ri-organizzare quello presente nel piazzale retrostante la stazione ferroviaria per trasformarlo finalmente in un vero e proprio hub logistico per il trasporto e la mobilità sostenibile in città;
- creazione di isole ambientali di circolazione sicura o aree 30 per favorire lo sviluppo di una ciclabilità diffusa con il fine di moderare la velocità per recuperare spazi per attività sociali e ricreative di vicinato e di integrazione del verde;
- potenziare altresì il sistema della rete di mobilità pedonale con l'obiettivo di abbattere le barriere architettoniche esistenti e incrementare la dotazione per soggetti non vedenti e non udenti;
- coinvolgere e istituire un tavolo di lavoro permanente sulla sostenibilità ambientale con le associazioni presenti sul territorio.

Lavori pubblici

La manutenzione degli spazi aperti pubblici siano essi strade, marciapiedi, piste ciclabili, spazi verdi, parcheggi, aree naturali pone al centro la questione della cura costante come via per il recupero della bellezza urbana diffusa e della piena efficienza degli spazi cittadini. La nuova amministrazione ha ereditato la programmazione di interventi di diverse opere pubbliche finanziate dallo Stato e da Enti sovracomunali per i quali si rende necessario compiere un'attenta analisi dei costi effettivi da sostenere anche alla luce del notevole incremento delle materie prime e del costante aggiornamento dei prezzi di cui non si era tenuto conto nella precedente programmazione, alla base della quale vi erano studi di fattibilità di massima non supportati da una progettazione esecutiva di dettaglio (San Martino, ex Cascamificio, nuova palestra Carbonari, ristrutturazione scuola Federico II). Il rifinanziamento di tali opere comporta un significativo sforzo finanziario per l'Ente a cui si cercherà di far fronte prevalentemente con risorse proprie di Bilancio, e in particolare agli oneri di urbanizzazione che si auspica di introitare per effetto dell'insediamento dell'industria logistica.

Le due azioni di sistema che rispondono agli obiettivi della corrente amministrazione sono:

- dare corso alla progettazione esecutiva delle opere per le quali sono stati concessi significativi finanziamenti;

- dare avvio a una progettazione di opere strategiche che possano ridisegnare la città, a medio-lungo termine, in relazione ai temi dell'agenda politica globale, anche avvalendosi di collaborazioni istituzionali e universitarie capaci di offrire competenze e visioni.

Le ulteriori azioni di dettaglio che si intende sviluppare sono:

- a fronte di una valutazione delle vulnerabilità presenti sul territorio applicazione di misure di adattamento (a partire dal SECAP), tipiche delle città resilienti e basate sull'utilizzo del verde, quindi aumentare lo spazio di verde urbano in città e la sua diffusione (ad esempio: deimpermeabilizzazione dei suoli, "rain garden", parcheggi verdi, tetti verdi, orti urbani, forestazione urbana e altre "nature based solutions");

- avviare un confronto anche d'intesa con Asur relativamente al recupero e alla riqualificazione all'area dell'ex Ospedale al fine di programmare anche in maniera partecipata destinazioni d'uso che disegnino un ambiente in sinergia con le altre azioni in tema di verde pubblico e utilizzo del suolo e mobilità sostenibile:

- valutazione delle opportunità derivanti dal Pnrr e orientamento della progettazione;

- continuità all'esecuzione dei lavori programmati nell'edilizia scolastica, con attenzione alla proposta, ove da avviare, di interventi di riqualificazione complessiva degli immobili, lavorando sulle strutture scolastiche per renderle energeticamente efficienti, antisismiche, prive di barriere architettoniche, quali luoghi di incontro e scambio, in grado di creare un collante con la città;

- sistematizzare la manutenzione degli impianti sportivi valutando la conversione di terreni di gioco in erba sintetica, il rinnovo delle piste di pattinaggio e di atletica, il rifacimento dell'illuminazione, la dotazione di pannelli solari e fotovoltaici, il recupero e la cura degli impianti attualmente incustoditi;

- dare pieno corso alla manutenzione e all'implementazione degli impianti sportivi al fine di favorire la pratica sportiva a tutti i livelli, in particolare per le pratiche per cittadini e cittadine di tutte le età;

- riportare l'attenzione dell'edilizia residenziale pubblica e all'housing sociale, al recupero del patrimonio immobiliare pubblico;

- Teatro Moriconi: completamento dell'esecuzione dei lavori;

- avviare un processo progettuale sul Mercato delle Erbe, a partire dal suo ruolo come luogo attrattivo di ricucitura sociale, commerciale, culturale tra centro storico e città abitata, stimolando il dibattito in città e valutando anche l'interesse di interlocutori privati al fine della sua futura realizzazione;

- progettare la ri-funzionalizzazione di Piazza Federico II all'interno di una visione di sistema degli spazi aperti del centro storico;

- allestimento di un progetto utile a definire uno spazio estivo, con la possibile attivazione di collaborazioni con soggetti privati ed in sinergia con la Fondazione Pergolesi Spontini, per ospitare spettacoli e concerti, sulla scia della positiva esperienza del Festival Pergolesi Spontini, edizione 2022;

- avvio della realizzazione del nuovo Palascherma e progettazione della sistemazione delle aree adiacenti e di servizio;

- individuare una possibile area che consenta di avviare un processo progettuale di fattibilità tecnico/economica, anche attraverso una partecipazione pubblico/privato, per una tensostruttura da adibire a nuovo Auditorium, sul modello di esperienze già avviate in altre città del nostro Paese;

- avvio dei lavori, fino a completamento, del Ponte San Carlo quale essenziale via di collegamento per i residenti di Minonna e quale elemento fondativo della mobilità in entrata e in uscita per l'intera Città. Predisposizione di misure che sappiano mitigare i disagi procurati dai lavori;

- concretizzare una programmazione di interventi utili a definire un piano manutentivo decoroso e uniforme per ogni quartiere della città che contempli anche la formulazione di patti di collaborazione per la cura degli spazi aperti pubblici. Utile sarà anche l'avvio di un metodo di segnalazione diretto da parte dei cittadini in merito alle manutenzioni pubbliche

- favorire l'implementazione e l'utilizzo del Sistema Informativo Territoriale che permette di trattare i dati geograficamente referenziati (antropici, economici, ambientali, fisici) per organizzare, analizzare, programmare.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indicatori scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

Attuazione del PNRR e riforme strutturali

La Nota di aggiornamento del DEF 2022, presentata al Consiglio dei ministri il 28 settembre, ha confermato gli impegni del PNRR seppure in un contesto di congiuntura internazionale diventata negativa.

Il Piano di ripresa e resilienza (PNRR) *"ha dotato il paese di ingenti risorse per promuovere la transizione ecologica e digitale, rilanciare la crescita e migliorare l'inclusione sociale, territoriale e generazionale"*.

La sua attuazione *"procede secondo le tappe concordate con la UE che ha dato il via libera all'erogazione a favore dell'Italia della seconda tranche di contributi e prestiti relativa ai 45 obiettivi conseguiti nel primo semestre del 2022"*.

Taluni fondi sono legati ai *"progressi nell'attuazione dell'agenda di riforme contenuta nel piano, in particolare in materia di giustizia, PA e appalti"*. Sono stati inoltre registrati significativi progressi anche *"per il conseguimento dei 55 obiettivi da completare nel secondo semestre"*.



Peggioramento del quadro economico

Dopo la recessione del 2020, l'economia ha registrato una vigorosa ripresa. Le prospettive però non sono favorevoli e stanno emergendo *"un peggioramento della fiducia delle imprese e una flessione di diversi indicatori congiunturali, tra cui l'indice della produzione industriale"*.

L'economia globale è in rallentamento ed *"i segnali di possibile inversione del ciclo economico espansivo sono ascrivibili a due ordini di fattori"*. Il primo è *"l'aumento dei prezzi dell'energia dovuto non solo alla ripresa della domanda mondiale ma soprattutto alla politica di razionamento delle forniture di gas intrapresa dalla Russia"*.

Il secondo fattore *"è il repentino rialzo dei tassi d'interesse in risposta alla salita dell'inflazione"*. Quest'ultima è ai livelli più alti degli ultimi decenni e ha indotto le banche centrali *"a porre fine alle politiche espansive interrompendo o riducendo fortemente gli acquisti di titoli e intraprendendo una serie di rialzi dei tassi d'interesse"*.



Risorse per gli investimenti

Le previsioni economiche presentate nella Nota di aggiornamento sono improntate, come per i precedenti documenti di programmazione, *"ad un approccio prudenziale e sono state validate dall'Ufficio parlamentare di bilancio relativamente al biennio 2022-23"*. Anche in un contesto difficile come quello attuale esistono, tuttavia, *"margin per cui tali previsioni siano superate"*.

I prossimi mesi saranno complessi, alla luce dei rischi geopolitici innescati dal conflitto in Ucraina e del probabile permanere dei prezzi dell'energia su livelli particolarmente elevati. Le risorse a disposizione del paese per rilanciare gli investimenti pubblici e promuovere quelli privati, sia in nuovi impianti che in innovazione, *"non hanno tuttavia precedenti nella storia recente e potranno dar luogo ad una crescita sostenibile ed elevata, così da porre termine alla lunga fase di sostanziale stagnazione dell'economia"*.



Prospettive future

Le tendenze di finanza pubblica presentate nella Nota di aggiornamento del DEF 2022 *"sono complessivamente rassicuranti, sebbene il servizio del debito si faccia più pesante"*.

Va inoltre ricordato che *"nel 2024 rientrerà in vigore il Patto di stabilità e crescita nella versione che scaturirà da una consultazione che la Commissione europea aprirà prossimamente sulla base di una sua proposta di riforma delle regole fiscali"*.

Il Governo Draghi ha concluso il suo operato *"in una fase assai complessa a livello geopolitica ed economico ma con evidenti segnali di ritrovato dinamismo per l'economia italiana"*.

L'auspicio del governo, in un contesto di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico, è che *"la ripresa economica avviata dopo la crisi pandemica prosegua e si consolidi, sostenuta dagli investimenti, da tassi di occupazione più alti e da una produttività più elevata"*.



Popolazione e situazione demografica

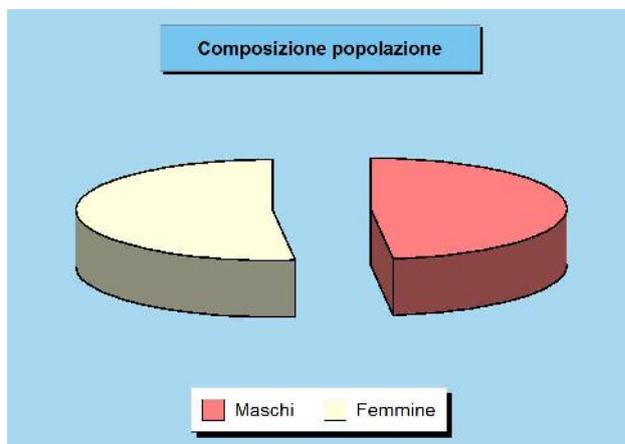
Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



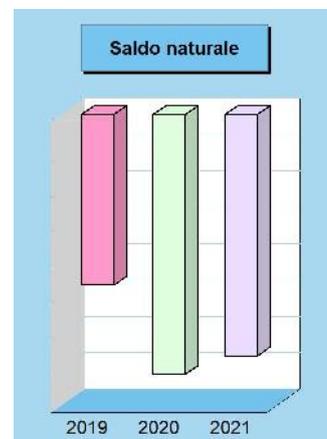
Popolazione residente

Dato numerico		2022
Maschi	(+)	19.015
Femmine	(+)	20.457
Totale		39.472
Distribuzione percentuale		2022
Maschi	(+)	48,17 %
Femmine	(+)	51,83 %
Totale		100,00 %



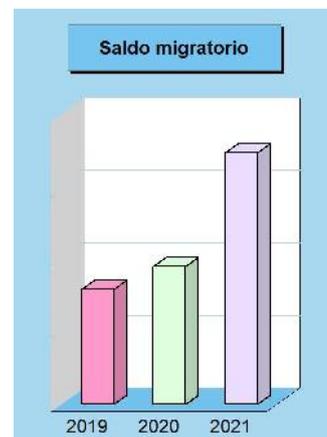
Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2019	2020	2021
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	254	213	216
Deceduti nell'anno	(-)	489	570	548
Saldo naturale		-235	-357	-332
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		6,38	5,38	5,48
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		12,28	14,41	13,91



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2019	2020	2021
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	254	213	216
Deceduti nell'anno	(-)	489	570	548
Saldo naturale		-235	-357	-332
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	1.056	980	1.147
Emigrati nell'anno	(-)	977	885	974
Saldo migratorio		79	95	173



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(km ²)	109
------------	--------------------	-----

Risorse idriche

Laghi	(n.)	0
-------	------	---

Fiumi e torrenti	(n.)	40
------------------	------	----

Strade

Statali	(km)	23
---------	------	----

Regionali	(km)	0
-----------	------	---

Provinciali	(km)	55
-------------	------	----

Comunali	(km)	266
----------	------	-----

Vicinali	(km)	24
----------	------	----

Autostrade	(km)	0
------------	------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	Sì	DELIBERA C.C. 227 DEL 19/12/2008
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(m ²)	0
Area interessata P.I.P.	(m ²)	0
Area disponibile P.I.P.	(m ²)	0

Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2023	2024	2025	2026
Asili nido	(n.)	4	4	4	4
	(posti)	186	186	186	186
Scuole materne	(n.)	12	12	12	12
	(posti)	798	732	700	680
Scuole elementari	(n.)	9	9	9	9
	(posti)	1.691	1.650	1.610	1.560
Scuole medie	(n.)	4	4	4	4
	(posti)	1.100	1.030	1.020	1.030
Strutture per anziani	(n.)	1	1	1	1
	(posti)	140	140	140	140

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(km)	0	0	0	0
- Nera	(km)	0	0	0	0
- Mista	(km)	218	218	218	0
Depuratore	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Acquedotto	(km)	407	407	407	407
Servizio idrico integrato	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Aree verdi, parchi, giardini	(n.)	0	0	0	0
	(ha)	311	311	311	311
Raccolta rifiuti - Civile	(q)	225.000	225.000	225.000	225.000
- Industriale	(q)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(n.)	2	2	2	2
Punti luce illuminazione pubblica	(n.)	8.100	8.100	8.100	8.100
Rete gas	(km)	228	228	228	228
Mezzi operativi	(n.)	23	23	23	23
Veicoli	(n.)	38	38	38	38
Centro elaborazione dati	(S/N)	Sì	Sì	Sì	Sì
Personal computer	(n.)	300	300	300	300

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.



Parametri interni e monitoraggio dei flussi

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2021		2022	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓		✓	
2. Incidenza incassi entrate proprie	✓		✓	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓		✓	
4. Sostenibilità debiti finanziari	✓		✓	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	✓		✓	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	✓			✓
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	✓		✓	
8. Effettiva capacità di riscossione	✓		✓	

Next Generation EU (PNRR)

Transizione ecologica e sostegno economico

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la presidente della commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050.

La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del patto di stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli stati membri, sia strutturale, con il lancio nel 2020 del programma Next Generation EU (NGEU).



L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il meccanismo di allocazione tra stati membri riflette infatti non solo variabili strutturali come la popolazione, ma anche variabili contingenti come la perdita di prodotto interno lordo legato alla pandemia. I fondi del NGEU possono permettere al nostro paese di rilanciare gli investimenti e far crescere l'occupazione, anche per riprendere il processo di convergenza verso i paesi più ricchi dell'UE.

Il programma NGEU comprende due strumenti di sostegno agli stati membri. Il primo (REACT-EU) è stato concepito in un'ottica di più breve termine (2021-2022) per aiutarli nella fase iniziale di rilancio delle loro economie. Il dispositivo per la *Ripresa e resilienza* (RRF) ha invece una durata di sei anni, dal 2021 al 2026. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare, e cioè:

- transizione verde;
- trasformazione digitale;
- crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- coesione sociale e territoriale;
- salute e resilienza economica, sociale e istituzionale;
- politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani-

Il pilastro della *Transizione verde* discende direttamente dallo European Green Deal e dal doppio obiettivo dell'Ue di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 e ridurre le emissioni di gas a effetto serra del 55 per cento rispetto allo scenario del 1990 entro il 2030. Il regolamento del NGEU prevede che un minimo del 37 per cento della spesa per investimenti e riforme programmata nei PNRR debba sostenere gli obiettivi climatici. Inoltre, tutti gli investimenti e le riforme previste da tali piani devono rispettare il principio del "non arrecare danni significativi" all'ambiente. Gli stati membri devono illustrare come i loro piani contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi climatici, ambientali ed energetici adottati dall'Unione. Devono anche specificare l'impatto delle riforme e degli investimenti sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, la quota di energia ottenuta da fonti rinnovabili, l'efficienza energetica, l'integrazione del sistema energetico, le nuove tecnologie energetiche pulite e l'interconnessione elettrica.

Il *piano* deve contribuire al raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati a livello UE anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali più avanzate, la protezione delle risorse idriche e marine, la transizione verso un'economia circolare, la riduzione e il riciclaggio dei rifiuti, la prevenzione dell'inquinamento e la protezione e il ripristino di ecosistemi sani. Questi ultimi comprendono le foreste, le zone umide, le torbiere e le aree costiere, e la piantumazione di alberi e il rinverdimento delle aree urbane.

La *Trasformazione digitale* deve comprendere la razionalizzazione e digitalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici digitali. Si deve inoltre migliorare la connettività, anche tramite un'ampia diffusione di reti di telecomunicazione (TLC) ad altissima capacità. I costi per gli utenti devono essere sostenibili e la velocità di realizzazione della rete deve essere aumentata. I *piani* devono inoltre sostenere la ricerca e sviluppo nelle TLC e l'adozione delle tecnologie digitali da parte delle imprese, in particolare delle piccole e medie. Le competenze digitali di cittadini e lavoratori devono aumentare, così come la loro capacità di accesso a strumenti e servizi digitali, particolarmente per i gruppi sociali vulnerabili. Gli investimenti digitali devono essere allineati alle comunicazioni della commissione in materia. Devono essere evidenziate e valorizzate le sinergie tra investimenti verdi e digitali.

Venendo alla *Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, i *piani* devono rispondere alle conseguenze economiche e sociali della crisi pandemica attraverso strategie economiche che portino ad una ripresa rapida, solida e inclusiva e che migliorino la crescita potenziale. Devono pertanto contribuire a migliorare la produttività, la competitività e la stabilità macroeconomica, in linea con le priorità delineate nella strategia annuale per la crescita sostenibile. I *piani* devono contribuire all'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali in relazione alle sue dimensioni di pari opportunità e accesso al mercato del lavoro; condizioni di lavoro eque; accesso all'assistenza sanitaria; protezione e inclusione

sociale. I *piani* devono promuovere un cambiamento nelle politiche del lavoro, anche al fine di facilitare e accelerare cambiamenti strutturali quali le transizioni verdi e digitali.

Il quarto pilastro è la *Coesione sociale e territoriale*. I *piani* rafforzano la coesione e riducono le disparità locali, regionali e fra centri urbani e aree rurali. Devono anche affrontare sfide generali come quelle legate alle disuguaglianze di genere e di reddito e alle tendenze demografiche. Gli stati membri devono descrivere le tendenze e i cambiamenti intervenuti negli ultimi anni, anche in conseguenza dell'epidemia da COVID- 19, e spiegare come i rispettivi *piani* allevino la crisi e promuovano la coesione e la risoluzione degli squilibri territoriali in linea con i principi del pilastro europeo dei diritti sociali.

Per quanto riguarda *Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale*, gli Stati membri devono rafforzare la propria capacità di risposta a shock economici, sociali e ambientali e a cambiamenti strutturali in modo equo, sostenibile e inclusivo. La pandemia ha evidenziato la vulnerabilità dei sistemi sanitari di fronte a tassi di contagio elevati e altre debolezze strutturali. La crisi economica ha ridotto la capacità degli stati membri di crescere, e ha esacerbato gli squilibri e le disparità territoriali. Si deve pertanto puntare a rafforzare le catene di approvvigionamento e le infrastrutture industriali e sanitarie. È infine necessario salvaguardare le catene del valore e le infrastrutture critiche, nonché garantire l'accesso alle materie prime di importanza strategica e proteggere i sistemi di comunicazione.

Venendo, infine, alle *Politiche per le nuove generazioni*, l'infanzia e i giovani, i *piani* nazionali devono migliorare i sistemi educativi e di cura della prima infanzia, nonché le competenze di tutta la popolazione, comprese quelle digitali. Le nuove generazioni di europei non devono subire danni permanenti dalla crisi COVID-19. In linea con i principi del *pilastro* europeo dei diritti sociali, gli stati membri devono puntare a colmare i divari generazionali e rafforzare le politiche attive del lavoro e l'integrazione dei disoccupati. Risorse aggiuntive devono essere investite nel miglioramento dell'accesso e delle opportunità per bambini e giovani e all'istruzione, alla salute, all'alimentazione e agli alloggi.

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

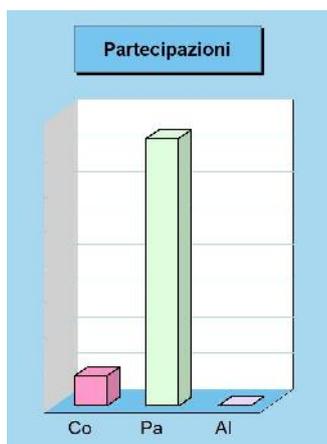


Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	1	412.300,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	7	3.685.970,25
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	8	4.098.270,25

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
JESISERVIZI srl	Controllata (AP_BIV.1a)	434.000,00	95,000000 %	412.300,00
MECCANO SpA	Partecipata (AP_BIV.1b)	798.660,00	1,000000 %	7.986,60
SOGENUS S.p.A.	Partecipata (AP_BIV.1b)	1.100.000,00	1,690000 %	18.613,00
INTERPORTO MARCHE SpA	Partecipata (AP_BIV.1b)	8.308.153,00	1,070000 %	89.071,00
VIVASERVIZI SPA	Partecipata (AP_BIV.1b)	55.676.573,00	6,250000 %	3.482.970,00
VIVA ENERGIA S.p.A.	Partecipata (AP_BIV.1b)	50.000,00	6,250000 %	3.128,00
ISTITUTO MARCHIGIANO DI ENOGASTRONOMIA s.r.l.	Partecipata (AP_BIV.1b)	10.000,00	5,000000 %	500,00
CEMIM SOC. CONS in liquidazione	Partecipata (AP_BIV.1b)	3.265.565,75	2,560000 %	83.701,65

JESISERVIZI srl

Tipo di legame	Controllata (AP_BIV.1a)
Quota di partecipazione	95,000000 %
Attività e note	Igiene urbana, refezione, trasporto scolastico e disabili, farmacie, gestione soste e pubblica illuminazione.

MECCANO SpA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,000000 %
Attività e note	Sviluppo e promozione tecnologie nel campo della meccanica generale

SOGENUS S.p.A.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,690000 %
Attività e note	Gestione discarica ed igiene urbana

INTERPORTO MARCHE SpA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,070000 %
Attività e note	Gestione centro movimentazione merci

VIVASERVIZI SPA

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	6,250000 %
Attività e note	Gestione servizio idrico e gas

VIVA ENERGIA S.p.A.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	6,250000 %
Attività e note	Detenzione e gestione partecipazioni

ISTITUTO MARCHIGIANO DI ENOGASTRONOMIA s.r.l.

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	5,000000 %
Attività e note	Promozione e valorizzazione dei prodotti enogastronomici marchigiani

CEMIM SOC. CONS in liquidazione

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	2,560000 %
Attività e note	Progettazione, realizzazione e gestione Inteporto delle Marche. La società è in liquidazione

Opere pubbliche in corso di realizzazione

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



Denominazione ufficiale tipologie

Nuova realizzazione
Demolizione
Recupero
Ristrutturazione
Restauro
Manutenzione ordinaria
Manutenzione straordinaria
Ristrutt. con efficientamento energetico
Man. straord. con efficient. energetico
Man. straord. di adeguamento sismico
Man. straord. di miglioramento sismico
Man. straord. per accessibilità
Man. straord. adeguamento impianti
Ampliamento o potenziamento
Lavori socialmente utili
Ammodern. tecnologico e laboratoriale
Altro

Elenco opere in corso di realizzazione

CONTRATTO DI QUARTIERE ABITARE IL CENTRO ANTICO DI JESI - LARGO SAPONARI - PALAZZO PIANETTI - PALAZZO SANTONI
REALIZZAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO LORENZINI
CONTRATTO DI QUARTIERE - INTERVENTI RECUPERO PALAZZO PIANETTI II EX CARCERI - PERIZIA
REALIZZAZIONE NUOVA CASA DELLA SCHERMA
ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE EDIFICI SCOLASTICI
ADEGUAMENTO ANTINCENDIO S. FLORIANO MESTICA
REALIZZAZIONE ASCENSORE SEDE COMUNALE
RISANAMENTO CONSERVATIVO CAVALCAVIA V.LE DELLA VITTORIA
RIPRISTINO FUNZIONALITA' FOGNATURA VIA MERCIAI
PONTE SAN CARLO
MESSA A NORMA SCUOLA MEDIA FEDERICO II
RESTAURO SCUOLA MEDIA BORSELLINO
SISTEMAZIONE COMPLESSO SAN NICOLO'
ADEGUAMENTO ANNESSO EDIFICIO NEGROMANTI

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
CONTRATTO DI QUARTIERE ABITARE IL CENTRO ANTICO DI JESI - LARGO SAPONARI - PALAZZO PIANETTI - PALAZZO SANTONI	2007	3.292.000,00	3.215.858,79
REALIZZAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO LORENZINI	2019	5.774.447,46	1.959.774,23
CONTRATTO DI QUARTIERE - INTERVENTI RECUPERO PALAZZO PIANETTI II EX CARCERI - PERIZIA	2020	250.000,00	39.506,35
REALIZZAZIONE NUOVA CASA DELLA SCHERMA	2021	4.500.000,00	308.722,21
ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE EDIFICI SCOLASTICI	2021	345.000,00	17.889,22
ADEGUAMENTO ANTINCENDIO S. FLORIANO MESTICA	2021	450.000,00	0,00
REALIZZAZIONE ASCENSORE SEDE COMUNALE	2021	200.000,00	4.490,47
RISANAMENTO CONSERVATIVO CAVALCAVIA V.LE DELLA VITTORIA	2022	680.000,00	138.271,90
RIPRISTINO FUNZIONALITA' FOGNATURA VIA MERCIAI	2022	190.000,00	0,00
PONTE SAN CARLO	2022	6.794.477,53	57.648,74
MESSA A NORMA SCUOLA MEDIA FEDERICO II	2022	3.950.000,00	0,00
RESTAURO SCUOLA MEDIA BORSELLINO	2022	2.004.805,98	248.248,91
SISTEMAZIONE COMPLESSO SAN NICOLO'	2022	400.000,00	0,00
ADEGUAMENTO ANNESSO EDIFICIO NEGROMANTI	2022	280.000,00	102.003,94

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Per il 2024 si prevede una rimodulazione per alcune fasce tariffarie della refezione scolastica, che tenga conto anche dell'inflazione e l'introduzione di una tariffa apposita per le pratiche urbanistiche urgenti. Il dettaglio delle tariffe dei servizi erogati dal Comune sono oggetto di apposita deliberazione della Giunta.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
Alberghi diurni e bagni pubblici
Asili nido
Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
Giardini zoologici e botanici
Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
Mattatoi pubblici
Mense, comprese quelle ad uso scolastico
Mercati e fiere attrezzati
Parcheggi custoditi e parchimetri
Pesa pubblica
Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
Spurgo pozzi neri
Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
Trasporto carni macellate
Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

SERVIZIO CIMITERIALE (OPERAZIONI CIMITERIALI)
REFEZIONE SCOLASTICA
TRASPORTO SCOLASTICO
SERVIZI PRIMA INFANZIA
PARCHEGGI A PAGAMENTO
UTILIZZO IMPIANTI SPORTIVI
PINACOTECA E MUSEI
FIERE E MERCATI STRAORDINARI
SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA
CANONE UNICO PATRIMONIALE

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1 SERVIZIO CIMITERIALE (OPERAZIONI CIMITERIALI)	300.000,00	9,3 %	300.000,00	300.000,00
2 REFEZIONE SCOLASTICA	0,00	0,0 %	0,00	0,00
3 TRASPORTO SCOLASTICO	115.000,00	3,6 %	115.000,00	115.000,00
4 SERVIZI PRIMA INFANZIA	210.000,00	6,5 %	210.000,00	210.000,00
5 PARCHEGGI A PAGAMENTO	610.000,00	19,0 %	610.000,00	610.000,00
6 UTILIZZO IMPIANTI SPORTIVI	0,00	0,0 %	0,00	0,00
7 PINACOTECA E MUSEI	80.000,00	2,5 %	80.000,00	80.000,00
8 FIERE E MERCATI STRAORDINARI	165.000,00	5,1 %	165.000,00	165.000,00
9 SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA	335.000,00	10,4 %	335.000,00	335.000,00
10 CANONE UNICO PATRIMONIALE	1.400.000,00	43,6 %	1.500.000,00	1.500.000,00
Totale	3.215.000,00	100,0 %	3.315.000,00	3.315.000,00

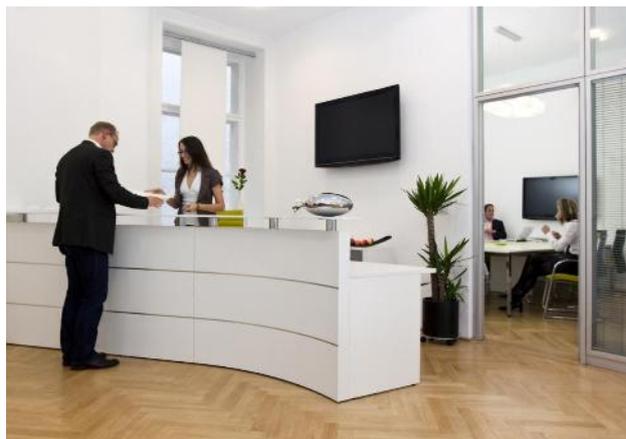
Denominazione	SERVIZIO CIMITERIALE (OPERAZIONI CIMITERIALI)
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 300.000,00 2025: € 300.000,00 2026: € 300.000,00

Denominazione Indirizzi Gettito stimato	REFEZIONE SCOLASTICA SERVIZIO IN CONCESSIONE 2024: € 0,00 2025: € 0,00 2026: € 0,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	TRASPORTO SCOLASTICO 2024: € 115.000,00 2025: € 115.000,00 2026: € 115.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	SERVIZI PRIMA INFANZIA 2024: € 210.000,00 2025: € 210.000,00 2026: € 210.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	PARCHEGGI A PAGAMENTO 2024: € 610.000,00 2025: € 610.000,00 2026: € 610.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	UTILIZZO IMPIANTI SPORTIVI SERVIZIO IN CONCESSIONE 2024: € 0,00 2025: € 0,00 2026: € 0,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	PINACOTECA E MUSEI 2024: € 80.000,00 2025: € 80.000,00 2026: € 80.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	FIERE E MERCATI STRAORDINARI 2024: € 165.000,00 2025: € 165.000,00 2026: € 165.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA 2024: € 335.000,00 2025: € 335.000,00 2026: € 335.000,00
Denominazione Indirizzi Gettito stimato	CANONE UNICO PATRIMONIALE 2024: € 1.400.000,00 2025: € 1.500.000,00 2026: € 1.500.000,00

Tributi e politica tributaria

Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali e da ultimo con la Legge 160/2019, l'abolizione della TASI e l'introduzione della nuova IMU.

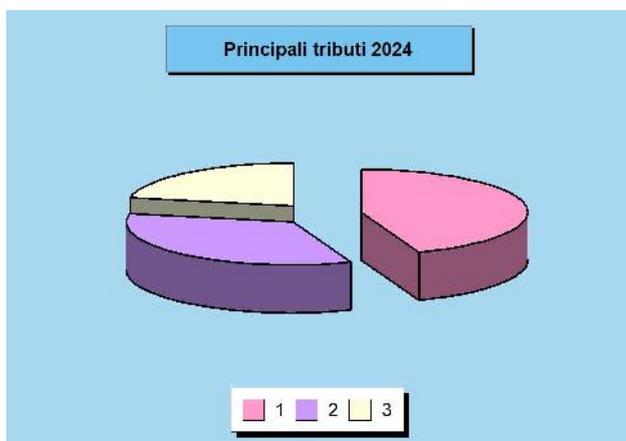


La composizione articolata della IUC

Dal 2020 la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Le previsioni prospettiche

Per quanto riguarda l'IMU, le previsioni per il 2024 tengono conto della cessazione delle diverse esenzioni previste dai vari decreti emanati durante l'emergenza pandemica e venendo a cessare i relativi ristori statali. In tema di TARI, invece, l'iscrizione in bilancio dell'entrata e della determinazione delle tariffe, è condizionata alla validazione del Piano Economico Finanziario da parte dell'ATA Rifiuti ATO 2 Marche. In merito all'applicazione dell'Imposta di Soggiorno, dal 2023 è stato previsto l'accorpamento delle varie tariffe, ora suddivise in base alla categoria delle strutture ricettive, in una tariffa unica di 1,50 euro al giorno per persona e dal 2024 saranno eliminate le esenzioni per gli appartamenti ammobiliati ad uso turistico al fine di evitare sperequazioni con le altre strutture ricettive.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2024		Stima gettito 2025-26	
	Prev. 2024	Peso %	Prev. 2025	Prev. 2026
1 IMU	9.430.000,00	44,3 %	9.430.000,00	9.430.000,00
2 TASSA SUI RIFIUTI TARI	7.184.000,00	33,8 %	7.184.000,00	7.184.000,00
3 addizionale comunale IRPEF	4.650.000,00	21,9 %	4.700.000,00	4.700.000,00
Totale	21.264.000,00	100,0 %	21.314.000,00	21.314.000,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	
Gettito stimato	2024: € 9.430.000,00 2025: € 9.430.000,00 2026: € 9.430.000,00

Denominazione Indirizzi	TASSA SUI RIFIUTI TARI
Gettito stimato	2024: € 7.184.000,00 2025: € 7.184.000,00 2026: € 7.184.000,00

Denominazione Indirizzi	addizionale comunale IRPEF
Gettito stimato	2024: € 4.650.000,00 2025: € 4.700.000,00 2026: € 4.700.000,00

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

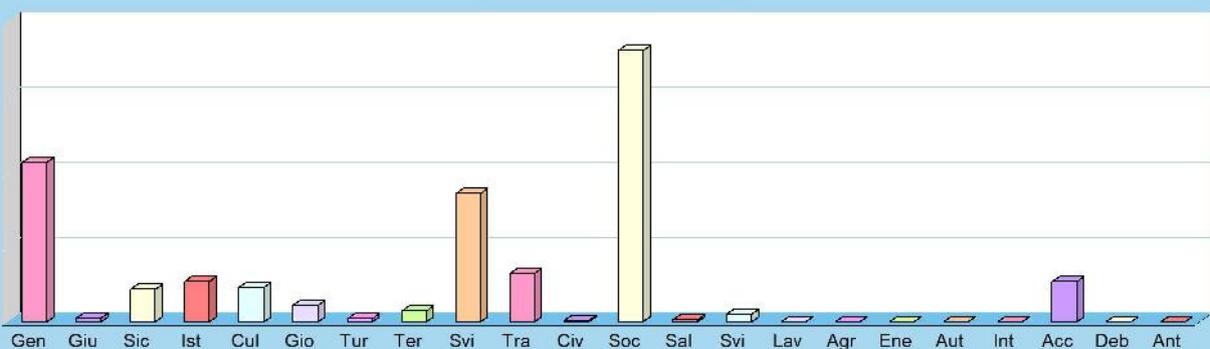
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2024		Programmazione 2025-26	
		Prev. 2024	Peso	Prev. 2025	Prev. 2026
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	10.610.508,17	19,9 %	10.205.939,40	10.264.429,23
02 Giustizia	Giu	243.926,22	0,5 %	242.912,35	242.912,35
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	2.169.217,17	4,1 %	2.159.190,64	2.159.190,64
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	2.687.337,58	5,1 %	2.674.417,21	2.669.594,14
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	2.295.329,47	4,3 %	2.151.666,44	2.134.654,42
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	1.095.019,18	2,1 %	1.104.069,36	1.103.443,35
07 Turismo	Tur	206.826,42	0,4 %	202.797,84	202.797,84
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	719.926,51	1,4 %	744.885,79	744.885,79
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	8.512.541,15	16,0 %	7.537.277,97	7.534.961,37
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	3.236.756,81	6,1 %	3.322.523,74	3.308.597,95
11 Soccorso civile	Civ	56.067,35	0,1 %	55.599,23	55.599,23
12 Politica sociale e famiglia	Soc	18.042.151,12	33,9 %	18.068.782,22	18.067.704,33
13 Tutela della salute	Sal	130.000,00	0,2 %	130.000,00	130.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	494.283,82	0,9 %	505.838,97	505.797,50
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	2.684.130,55	5,0 %	2.684.130,55	2.684.130,55
50 Debito pubblico	Deb	2.632,20	0,0 %	179,35	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		53.186.653,72	100,0 %	51.790.211,06	51.808.698,69

Spesa corrente 2024



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2024-26 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	31.080.876,80	3.030.447,25	2.275.140,48	0,00	0,00
02 Giustizia	729.750,92	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	6.487.598,45	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	8.031.348,93	13.216.900,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	6.581.650,33	1.760.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	3.302.531,89	4.095.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	612.422,10	45.000,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	2.209.698,09	7.770.000,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	23.584.780,49	3.425.840,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	9.867.878,50	15.503.917,05	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	167.265,81	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	54.178.637,67	5.584.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	390.000,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.505.920,29	45.000,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	8.052.391,65	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	2.811,55	0,00	0,00	2.789.590,14	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	24.000.000,00
Totale	156.785.563,47	54.776.104,30	2.275.140,48	2.789.590,14	24.000.000,00

Riepilogo Missioni 2024-26 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	31.080.876,80	5.305.587,73	36.386.464,53
02 Giustizia	729.750,92	0,00	729.750,92
03 Ordine pubblico e sicurezza	6.487.598,45	0,00	6.487.598,45
04 Istruzione e diritto allo studio	8.031.348,93	13.216.900,00	21.248.248,93
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	6.581.650,33	1.760.000,00	8.341.650,33
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	3.302.531,89	4.095.000,00	7.397.531,89
07 Turismo	612.422,10	45.000,00	657.422,10
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	2.209.698,09	7.770.000,00	9.979.698,09
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	23.584.780,49	3.425.840,00	27.010.620,49
10 Trasporti e diritto alla mobilità	9.867.878,50	15.503.917,05	25.371.795,55
11 Soccorso civile	167.265,81	0,00	167.265,81
12 Politica sociale e famiglia	54.178.637,67	5.584.000,00	59.762.637,67
13 Tutela della salute	390.000,00	300.000,00	690.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	1.505.920,29	45.000,00	1.550.920,29
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	8.052.391,65	0,00	8.052.391,65
50 Debito pubblico	2.792.401,69	0,00	2.792.401,69
60 Anticipazioni finanziarie	24.000.000,00	0,00	24.000.000,00
Totale	183.575.153,61	57.051.244,78	240.626.398,39

Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

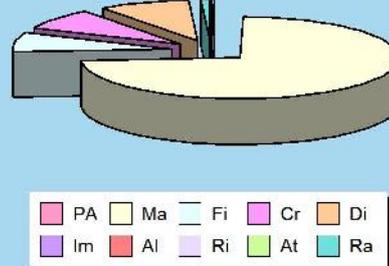
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.



Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	623.745,39
Immobilizzazioni materiali	145.310.867,31
Immobilizzazioni finanziarie	14.932.880,29
Rimanenze	0,00
Crediti	16.513.550,97
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	18.135.991,43
Ratei e risconti attivi	1.823.094,92
Totale	197.340.130,31

Composizione dell'attivo



Passivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	141.135.102,45
Fondo per rischi ed oneri	1.610.120,30
Trattamento di fine rapporto	2.335,11
Debiti	35.417.753,57
Ratei e risconti passivi	19.174.818,88
Totale	197.340.130,31

Composizione del passivo



Considerazioni e valutazioni

Tutti i contenitori e i luoghi della città oltre a garantire il normale svolgimento della funzione pubblica e della vita cittadina, rappresentano un capitale di potenzialità spesso inespresso per la comunità, che è necessario liberare. Siano essi attivi o dismessi, pubblici o privati, i contenitori e i luoghi possono essere messi in gioco e aperti a progetti di innovazione sociale ed economica.

Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in conto capitale

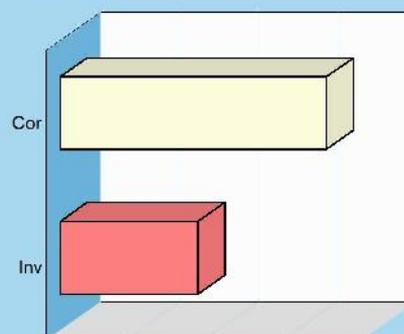
I trasferimenti in conto capitale sono risorse gratuite concesse in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in conto gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2024

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	16.636.139,53	
Trasferimenti da famiglie	10.000,00	
Trasferimenti da imprese	220.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		8.720.835,54
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	16.866.139,53	8.720.835,54

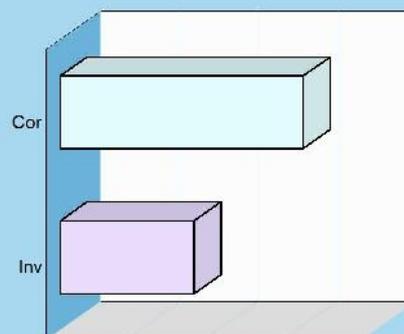
Contributi e trasferimenti 2024



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2025-26

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	30.318.529,10	
Trasferimenti da famiglie	20.000,00	
Trasferimenti da imprese	440.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		16.955.340,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totale	30.778.529,10	16.955.340,00

Contributi e trasferimenti 2025-26



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2024	2025	2026
Tit.1 - Tributarie	27.117.834,24	27.117.834,24	27.117.834,24
Tit.2 - Trasferimenti correnti	11.576.138,30	11.576.138,30	11.576.138,30
Tit.3 - Extratributarie	6.818.898,58	6.818.898,58	6.818.898,58
Somma	45.512.871,12	45.512.871,12	45.512.871,12
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	4.551.287,11	4.551.287,11	4.551.287,11

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2024	2025	2026
Interessi su mutui	596.706,89	694.835,13	668.480,93
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fidejussione prestata dall'ente	97.810,97	93.141,71	88.272,88
Interessi passivi	694.517,86	787.976,84	756.753,81
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	694.517,86	787.976,84	756.753,81

Verifica prescrizione di legge

	2024	2025	2026
Limite teorico interessi	4.551.287,11	4.551.287,11	4.551.287,11
Esposizione effettiva	694.517,86	787.976,84	756.753,81
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	3.856.769,25	3.763.310,27	3.794.533,30

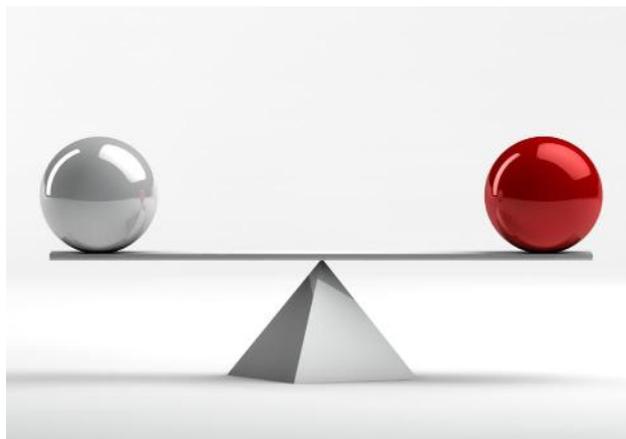
Considerazioni e valutazioni

Tra le azioni previste dalla nuova amministrazione comunale, vi è lo sviluppo di azioni utili alla possibile riduzione dell'indebitamento e comunque sarà previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento delle sole opere pubbliche ritenute strategiche.

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

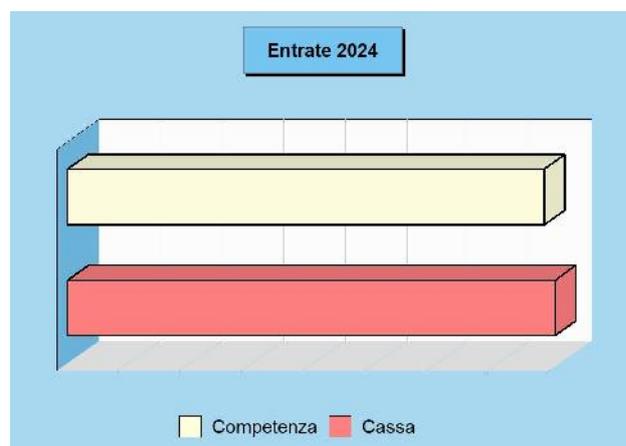
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



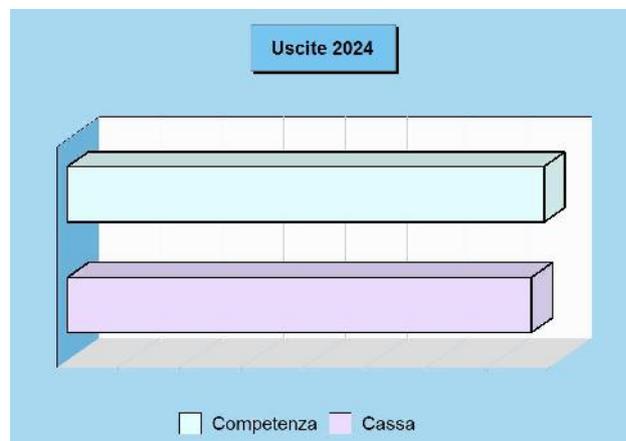
Entrate 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	27.339.000,00	25.651.000,00
Trasferimenti	16.866.139,53	16.865.287,58
Extratributarie	9.198.999,00	8.656.999,00
Entrate C/capitale	17.166.420,82	20.331.436,57
Rid. att. finanziarie	2.387.943,48	2.000.000,00
Accensione prestiti	2.275.140,48	2.275.140,48
Anticipazioni	8.000.000,00	8.000.000,00
Entrate C/terzi	67.600.000,00	67.600.000,00
Fondo pluriennale	3.942.113,64	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	7.000.000,00
Totale	154.775.756,95	158.379.863,63



Uscite 2024

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	53.186.653,72	49.703.112,09
Spese C/capitale	22.604.364,30	22.183.660,00
Incr. att. finanziarie	2.275.140,48	2.275.140,48
Rimborso prestiti	1.013.535,77	1.013.535,77
Chiusura anticipaz.	8.000.000,00	8.000.000,00
Spese C/terzi	67.600.000,00	67.600.000,00
Disavanzo applicato	96.062,68	-
Totale	154.775.756,95	150.775.448,34



Entrate biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Tributi	27.389.000,00	27.289.000,00
Trasferimenti	15.397.664,55	15.380.864,55
Extratributarie	9.282.295,00	9.282.295,00
Entrate C/capitale	13.996.537,00	11.712.197,00
Rid. att. finanziarie	112.803,00	112.803,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	8.000.000,00	8.000.000,00
Entrate C/terzi	67.600.000,00	67.600.000,00
Fondo pluriennale	5.180.385,19	2.602.985,19
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	146.958.684,74	141.980.144,74

Uscite biennio 2025-26

Denominazione	2025	2026
Spese correnti	51.790.211,06	51.808.698,69
Spese C/capitale	18.516.740,00	13.655.000,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	955.671,00	820.383,37
Chiusura anticipaz.	8.000.000,00	8.000.000,00
Spese C/terzi	67.600.000,00	67.600.000,00
Disavanzo applicato	96.062,68	96.062,68
Totale	146.958.684,74	141.980.144,74

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	27.339.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	16.866.139,53
Extratributarie	(+)	9.198.999,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		53.404.138,53
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	892.113,64
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		892.113,64
Totale		54.296.252,17

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	53.186.653,72
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	1.013.535,77
Impieghi ordinari		54.200.189,49
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	96.062,68
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		96.062,68
Totale		54.296.252,17

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	17.166.420,82
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		17.166.420,82
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	3.050.000,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	2.387.943,48
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	2.275.140,48
Accensione prestiti	(+)	2.275.140,48
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		5.437.943,48
Totale		22.604.364,30

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	22.604.364,30
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		22.604.364,30
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	2.275.140,48
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		22.604.364,30

Riepilogo entrate 2024

Correnti	(+)	54.296.252,17
Investimenti	(+)	22.604.364,30
Movimenti di fondi	(+)	10.275.140,48
Entrate destinate alla programmazione		87.175.756,95
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	67.600.000,00
Altre entrate		67.600.000,00
Totale bilancio		154.775.756,95

Riepilogo uscite 2024

Correnti	(+)	54.296.252,17
Investimenti	(+)	22.604.364,30
Movimenti di fondi	(+)	10.275.140,48
Uscite impiegate nella programmazione		87.175.756,95
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	67.600.000,00
Altre uscite		67.600.000,00
Totale bilancio		154.775.756,95

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2024

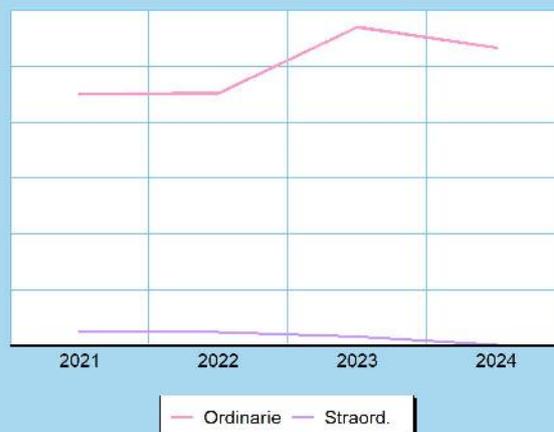
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	54.296.252,17	54.296.252,17
Investimenti	22.604.364,30	22.604.364,30
Movimento fondi	10.275.140,48	10.275.140,48
Servizi conto terzi	67.600.000,00	67.600.000,00
Totale	154.775.756,95	154.775.756,95



Finanziamento bilancio corrente 2024

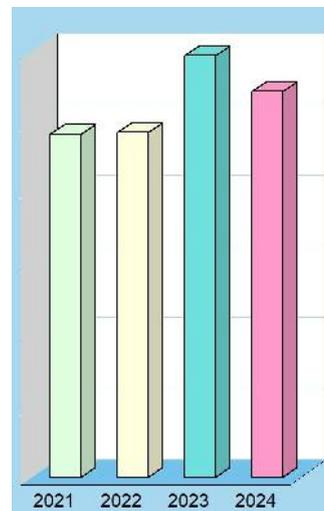
Entrate		2024
Tributi	(+)	27.339.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	16.866.139,53
Extratributarie	(+)	9.198.999,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		53.404.138,53
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	892.113,64
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		892.113,64
Totale		54.296.252,17

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2021	2022	2023
Tributi	(+)	27.060.278,49	27.117.834,24	26.956.278,74
Trasferimenti correnti	(+)	11.610.000,34	11.576.138,30	21.222.907,01
Extratributarie	(+)	6.462.675,37	6.818.898,58	8.834.176,19
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	49.999,58	114.229,24	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		45.082.954,62	45.398.641,88	57.013.361,94
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	1.396.230,67	1.383.078,07	1.256.483,58
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	1.797.317,84	1.737.534,08	1.092.518,90
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		3.193.548,51	3.120.612,15	2.349.002,48
Totale		48.276.503,13	48.519.254,03	59.362.364,42



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



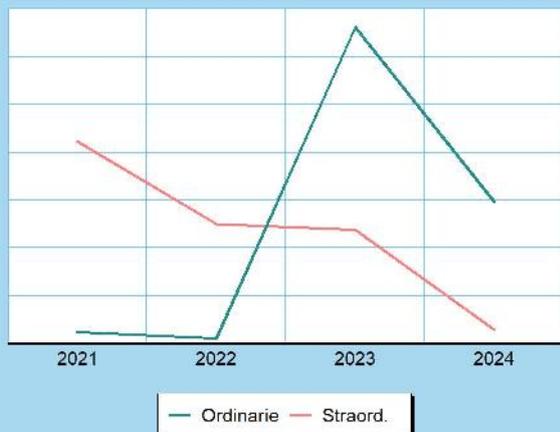
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2024

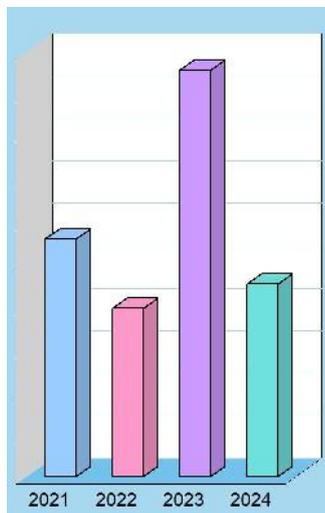
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	54.296.252,17	54.296.252,17
Investimenti	22.604.364,30	22.604.364,30
Movimento fondi	10.275.140,48	10.275.140,48
Servizi conto terzi	67.600.000,00	67.600.000,00
Totale	154.775.756,95	154.775.756,95

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2024

Entrate		2024
Entrate in C/capitale	(+)	17.166.420,82
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		17.166.420,82
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	3.050.000,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	2.387.943,48
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	2.275.140,48
Accensione prestiti	(+)	2.275.140,48
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		5.437.943,48
Totale		22.604.364,30



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2021	2022	2023
Entrate in C/capitale	(+)	5.228.172,26	4.644.765,14	33.177.544,04
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		5.228.172,26	4.644.765,14	33.177.544,04
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	14.340.903,49	14.271.139,91	12.506.725,09
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	61.000,00	400.000,00	1.955.861,41
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	49.999,58	114.229,24	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	8.210.682,98	341.978,14	112.803,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	2.751.800,00	160.000,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	2.751.800,00	160.000,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		22.662.586,05	15.127.347,29	14.575.389,50
Totale		27.890.758,31	19.772.112,43	47.752.933,54

Disponibilità e gestione delle risorse umane

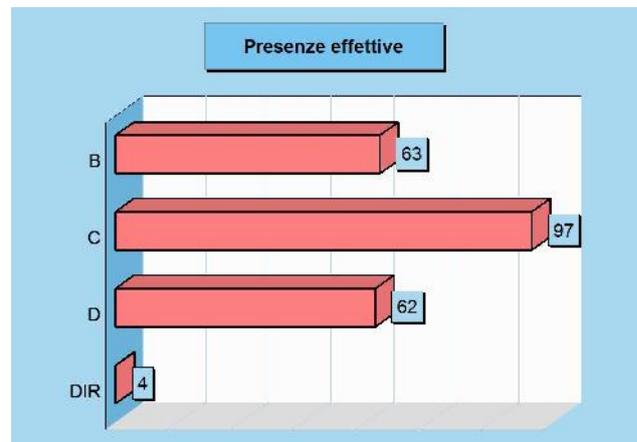
L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

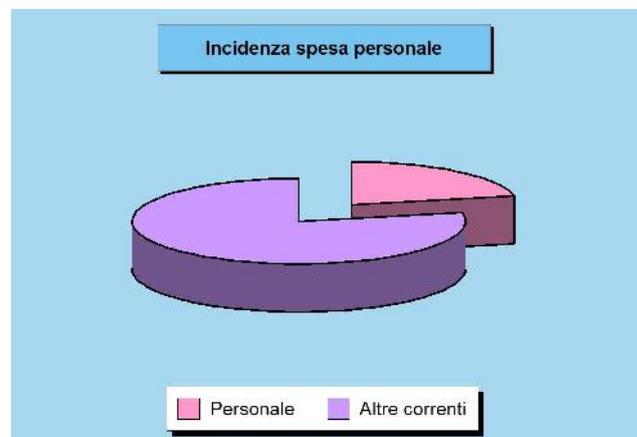
Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
B	Area degli operatori esperti	65	63
C	Area degli istruttori	111	97
D	Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione	81	62
DIR	dirigenti	6	4
	Personale di ruolo	263	226
	Personale fuori ruolo		3
	Totale		229



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	263
Dipendenti in servizio: di ruolo	226
non di ruolo	3
Totale personale	229

Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	11.571.941,34
Altre spese correnti	41.614.712,38
Totale spesa corrente	53.186.653,72



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

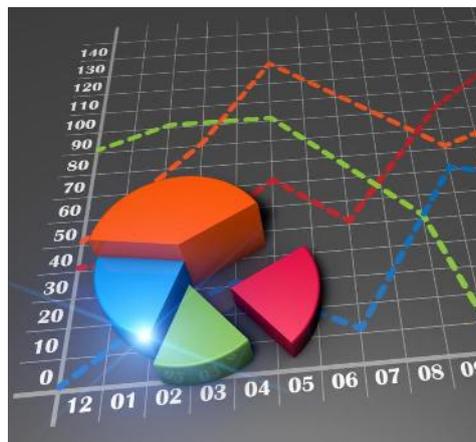
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie (valutazione e andamento)

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

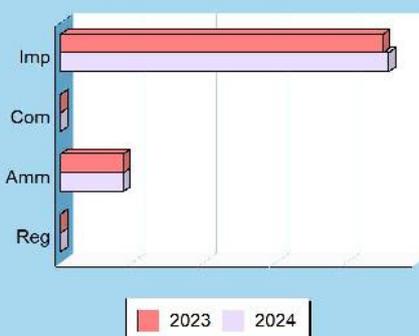
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	382.721,26	26.956.278,74	27.339.000,00
Composizione			
		2023	2024
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		22.570.000,00	22.949.000,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		4.386.278,74	4.390.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		26.956.278,74	27.339.000,00

Scostamento 2023-24



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il Comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU e TARI), l'addizionale sull'IRPEF ed il Canone Unico. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Imposte, tasse	22.842.359,23	22.892.817,20	22.570.000,00	22.949.000,00	22.999.000,00	22.899.000,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	4.217.919,26	4.225.017,04	4.386.278,74	4.390.000,00	4.390.000,00	4.390.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	27.060.278,49	27.117.834,24	26.956.278,74	27.339.000,00	27.389.000,00	27.289.000,00

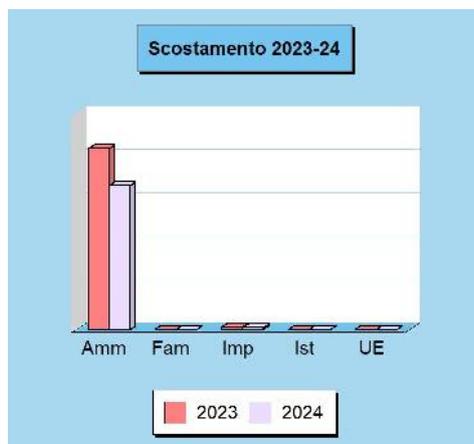
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in c/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-4.356.767,48	21.222.907,01	16.866.139,53
Composizione		2023	2024
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		20.915.677,50	16.636.139,53
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		10.000,00	10.000,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		297.229,51	220.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		21.222.907,01	16.866.139,53



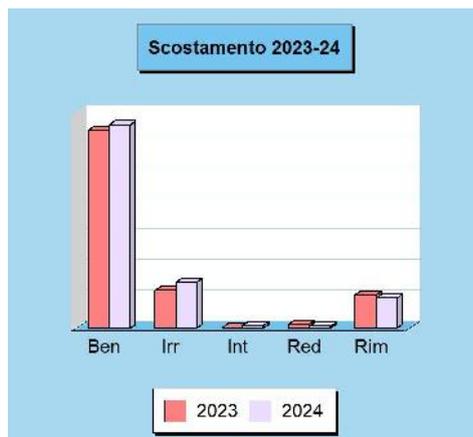
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	11.526.269,83	11.469.348,48	20.915.677,50	16.636.139,53	15.167.664,55	15.150.864,55
Trasf. Famiglie	8.784,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Trasf. Imprese	72.946,51	106.789,82	297.229,51	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Trasf. Istituzione	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	11.610.000,34	11.576.138,30	21.222.907,01	16.866.139,53	15.397.664,55	15.380.864,55

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie			
Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	364.822,81	8.834.176,19	9.198.999,00
Composizione		2023	2024
Vendita beni e servizi (Tip.100)		6.410.332,00	6.587.790,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		1.220.000,00	1.487.000,00
Interessi (Tip.300)		10.300,00	75.200,00
Redditi da capitale (Tip.400)		117.500,00	65.000,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		1.076.044,19	984.009,00
Totale		8.834.176,19	9.198.999,00



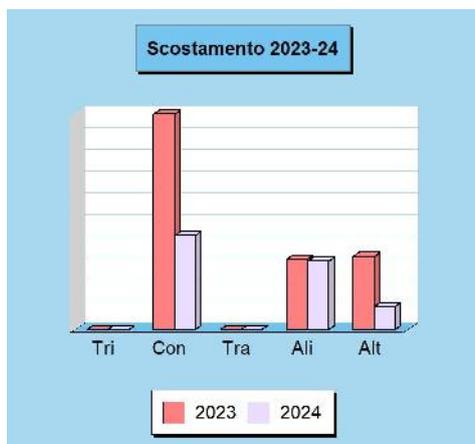
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Beni e servizi	4.462.301,89	5.035.799,11	6.410.332,00	6.587.790,00	6.687.790,00	6.687.790,00
Irregolarità e illeciti	1.473.773,53	1.180.782,42	1.220.000,00	1.487.000,00	1.487.000,00	1.487.000,00
Interessi	886,51	3.701,74	10.300,00	75.200,00	75.200,00	75.200,00
Redditi da capitale	4.450,18	5.076,27	117.500,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00
Rimborsi e altre entrate	521.263,26	593.539,04	1.076.044,19	984.009,00	967.305,00	967.305,00
Totale	6.462.675,37	6.818.898,58	8.834.176,19	9.198.999,00	9.282.295,00	9.282.295,00

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2023	2024
	-16.011.123,22	33.177.544,04	17.166.420,82
Composizione		2023	2024
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		19.920.507,84	8.720.835,54
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		6.487.577,00	6.335.585,28
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		6.769.459,20	2.110.000,00
Totale		33.177.544,04	17.166.420,82

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	3.454.299,17	3.190.444,08	19.920.507,84	8.720.835,54	9.803.340,00	7.152.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni	82.675,71	51.547,67	6.487.577,00	6.335.585,28	2.193.197,00	2.560.197,00
Altre entrate in C/cap.	1.691.197,38	1.402.773,39	6.769.459,20	2.110.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Totale	5.228.172,26	4.644.765,14	33.177.544,04	17.166.420,82	13.996.537,00	11.712.197,00

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

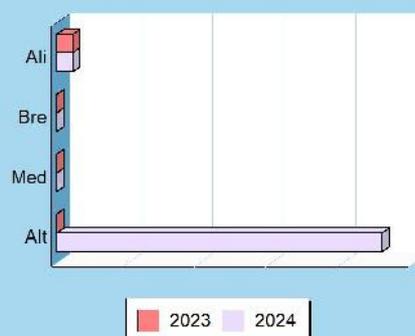
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2023	2024
	2.275.140,48	112.803,00	2.387.943,48
Composizione		2023	2024
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		112.803,00	112.803,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	2.275.140,48
Totale		112.803,00	2.387.943,48

Scostamento 2023-24



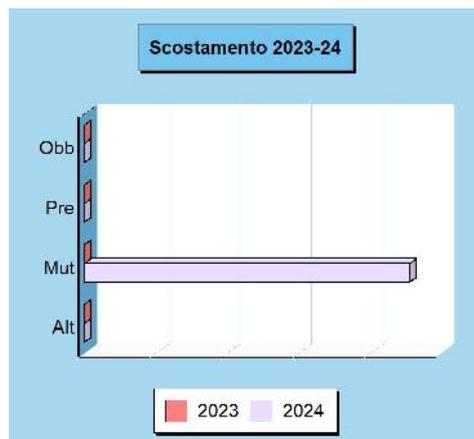
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Alienazione attività	5.458.882,98	181.978,14	112.803,00	112.803,00	112.803,00	112.803,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	2.751.800,00	160.000,00	0,00	2.275.140,48	0,00	0,00
Totale	8.210.682,98	341.978,14	112.803,00	2.387.943,48	112.803,00	112.803,00

Accensione di prestiti (valutazione e andamento)

Il ricorso al credito

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in conto capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interessi e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con risorse ordinarie. L'equilibrio di bilancio per la parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui).



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2023	2024
	2.275.140,48	0,00	2.275.140,48
Composizione		2023	2024
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	2.275.140,48
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	2.275.140,48

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	2.751.800,00	160.000,00	0,00	2.275.140,48	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.751.800,00	160.000,00	0,00	2.275.140,48	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

In considerazione che la Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) ha abolito il saldo di competenza, eliminando conseguentemente anche i limiti relativi all'indebitamento, dal 2019 gli enti locali hanno potuto finanziare, per la prima volta dopo molti anni, gli investimenti potendo coprire la spesa mediante accensione di prestiti, avendo come limiti esclusivi la capacità di indebitamento teorica, prevista dall'art. 204 del TUEL e la capacità finanziaria di far fronte al rimborso delle rate dei mutui contratti. Va inoltre evidenziato che la capacità di indebitamento di un ente locale deve altresì essere rispettosa dei vincoli previsti a livello di comparto. In caso di superamento dei citati limiti da parte delle Autonomie Locali, il valore di indebitamento superiore ai margini consentiti deve essere recuperato l'esercizio successivo, sempre a livello aggregato. Si evidenzia che la capacità teorica di indebitamento, che il legislatore fissa al 10% delle entrate correnti risultanti dal Rendiconto del penultimo esercizio come limite massimo, per il nostro ente è inferiore al 2%. Da tale valore è facilmente desumibile che il nostro ente può contare su ulteriore margine finanziario per sottoscrivere ulteriori prestiti.

Ad ogni modo, è intenzione dell'amministrazione comunale sviluppare azioni utili alla possibile riduzione dell'indebitamento e comunque ricorrendo all'accensione di prestiti per il finanziamento delle sole opere pubbliche ritenute strategiche.

Attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Obiettivi operativi e attuazione del PNRR

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le *componenti* come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei piani stessi.

Ciascuna di queste componenti riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici *componenti*, raggruppate in sei *missioni*, ed è proprio all'interno di queste ultime che si articolano gli interventi del PNRR nazionale.



Le *missioni* sono articolate in linea con i sei *pilastri* menzionati dal Regolamento RRF, sebbene la loro formulazione segua una sequenza e una aggregazione lievemente differente, e precisamente:

- digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- rivoluzione verde e transizione ecologica;
- infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- istruzione e ricerca;
- inclusione e coesione;
- salute.

Lo sforzo di rilancio dell'Italia delineato dal piano nazionale di ripresa e resilienza si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

La *digitalizzazione* e l'innovazione di processi, prodotti e servizi rappresentano un fattore determinante della trasformazione del paese e devono caratterizzare ogni politica di riforma del piano. L'Italia ha accumulato un considerevole ritardo in questo campo, sia nelle competenze dei cittadini che nell'adozione delle tecnologie digitali nel sistema produttivo e nei servizi pubblici. Recuperare questo deficit e promuovere gli investimenti in tecnologie, infrastrutture e processi digitali, è essenziale per migliorare la competitività italiana ed europea; favorire l'emergere di strategie di diversificazione della produzione; e migliorare l'adattabilità ai cambiamenti dei mercati.

La *transizione ecologica*, come indicato dall'agenda 2030 dell'ONU e dai nuovi obiettivi europei per il 2030, è alla base del nuovo modello di sviluppo italiano ed europeo. Intervenire per ridurre le emissioni inquinanti, prevenire e contrastare il dissesto del territorio, minimizzare l'impatto delle attività produttive sull'ambiente è necessario per migliorare la qualità della vita e la sicurezza ambientale, oltre che per lasciare un paese più verde e una economia più sostenibile alle generazioni future. Anche la transizione ecologica può costituire un importante fattore per accrescere la competitività del nostro sistema produttivo, incentivare l'avvio di attività imprenditoriali nuove e ad alto valore aggiunto e favorire la creazione di occupazione stabile.

Garantire una piena *inclusione sociale*, infine, è fondamentale per migliorare la coesione territoriale, aiutare la crescita dell'economia e superare disuguaglianze profonde spesso accentuate dalla pandemia. In questo ambito le priorità principali sono la parità di genere, la protezione e la valorizzazione dei giovani e il superamento dei divari territoriali. L'*empowerment* femminile e il contrasto alle discriminazioni di genere, l'accrescimento delle competenze, della capacità e delle prospettive occupazionali dei giovani, il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del mezzogiorno non sono univocamente affidati a singoli interventi ma sono perseguiti come obiettivi trasversali in tutte le componenti del PNRR.

Il governo, per stimolare tutti i possibili beneficiari di questi finanziamenti a carattere prevalentemente strutturale - siano essi imprese che enti pubblici - ha predisposto uno schema di *governance* del piano che prevede una struttura di coordinamento centrale presso il ministero dell'economia. Questa struttura supervisiona l'attuazione del piano ed è responsabile dell'invio delle richieste di pagamento alla commissione europea, invio che è subordinato al raggiungimento degli obiettivi previsti. Accanto a questa struttura di coordinamento, agiscono strutture di valutazione e di controllo.

Le amministrazioni sono invece responsabili dei singoli investimenti e delle singole riforme e inviano i loro rendiconti alla struttura di coordinamento centrale. Il governo ha anche costituito delle *task-force* locali per aiutare le amministrazioni territoriali, compresi gli enti locali, a migliorare la loro capacità di investimento ed a semplificare le procedure.

In questo contesto si innesca la possibilità per ciascun ente locale di accedere alle risorse rese disponibili dal PNRR, sempre che nel territorio amministrato vi siano necessità ed ambiti di intervento ritenuti idonei a beneficiare di questa notevole, oltre che eccezionale, disponibilità di finanziamenti aggiuntivi.

Sezione Operativa (Parte 1)
**DEFINIZIONE DEGLI
OBIETTIVI OPERATIVI**



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Piano performance

E' stata approvata, con deliberazione della Giunta Comunale n.216 del 20/07/2023, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023 - 2025, con l'indicazione delle aree strategiche e degli obiettivi operativi conseguenti che i vari assessorati dovranno perseguire. Per il triennio 2024-2026, anche sulla base delle linee strategiche indicate nel programma di mandato, saranno previsti sia nuovi obiettivi che la naturale prosecuzione di quelli già approvati quest'anno. Il nuovo piano degli obiettivi e della performance per il prossimo triennio sarà oggetto di apposito atto deliberativo da parte della Giunta Comunale.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in conto capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Obiettivi degli organismi gestionali esterni

Il Principio Contabile della Programmazione, Allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, prevede che nella Sezione Operativa del DUP vengano indicati gli indirizzi e gli obiettivi degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica. In considerazione che il vigente regolamento integrato dei controlli interni prevede che per le società nelle quali la partecipazione del Comune è inferiore al 10% del capitale sociale, i controlli sono circoscritti all'andamento economico-finanziario del soggetto partecipato al fine di valutare gli eventuali effetti sul bilancio comunale, si ritiene opportuno predisporre degli indirizzi operativi solo per gli organismi partecipati con quota di partecipazione superiore a tale soglia. A tal fine sono indicati di seguito gli indirizzi strategici per i principali organismi partecipati dal Comune di Jesi:

Jesiservizi s.r.l.

- a) attuazione del percorso finalizzato alla costituzione di una gestione pubblica unitaria del servizio di igiene urbana a livello di ambito provinciale;
- b) predisposizione di un budget previsionale, predisponendo delle stime previsionali suddivise per centro di costo;
- c) predisposizione di un piano del fabbisogno del personale da sottoporre all'approvazione degli enti locali soci;
- d) ampliamento dell'offerta di servizi ad altri enti locali del territorio, nel rispetto delle vigenti norme, valutando proposte di estensione dei servizi erogati ad altri enti locali che dovessero richiedere di entrare nella compagine societaria, nonché valutando l'ottenimento di sinergie con altre società pubbliche nell'erogazione di servizi;
- c) implementazione delle attività inerenti gli obblighi in materia di trasparenza e di anticorruzione, implementando l'innovazione digitale a supporto della trasparenza ed aggiornando e sviluppando la comunicazione digitale ed il sito aziendale;
- e) mantenimento dell'attuale livello di efficienza dei servizi erogati agli utenti attraverso:
 - il mantenimento dell'equilibrio economico della Società
 - la strutturazione ed il consolidamento dei processi
 - l'ottimizzazione dei servizi
 - la verifica della soddisfazione dell'utente finale
 - il miglioramento dell'efficienza gestionale delle risorse umane
- f) collaborazione nella redazione del bilancio consolidato, fornendo i dati necessari, come previsto dalle direttive fornite dal Comune di Jesi, in sede di definizione del perimetro di consolidamento.

ASP Ambito 9

- mantenimento dell'attuale livello quali-quantitativo dei servizi erogati;
- implementazione delle attività inerenti gli obblighi in materia di trasparenza e di anticorruzione;
- collaborazione nella redazione del bilancio consolidato.

Fondazione Pergolesi Spontini

- miglioramento dell'efficienza in un'ottica di riduzione dei costi di gestione;
- implementazione delle attività inerenti gli obblighi in materia di trasparenza e di anticorruzione;
- collaborazione nella redazione del bilancio consolidato.

Si evidenzia che con deliberazione n. 157 del 15 dicembre 2022 il Consiglio Comunale ha approvato la revisione ordinaria delle partecipazioni societarie, prevista dall'art. 20 del D. Lgs. 175/2016, Testo Unico delle Partecipazioni Societarie.

Prevenzione della corruzione e trasparenza

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI ED OPERATIVI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA AI FINI DELL'AGGIORNAMENTO DELLA SEZIONE RISCHI CORRUTTIVI DEL PIAO (PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE)

L'art. 6 del D.L. n. 80/2021 ha introdotto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), nel quale sono destinati a confluire diversi strumenti di programmazione che, fino ad oggi, godevano di una propria autonomia quanto a tempistiche, contenuti e norme di riferimento.

In particolare, confluiscono nel nuovo Piano:

- il piano della performance,
- il piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza,
- il piano dei fabbisogni di personale,
- il piano per il lavoro agile (conosciuto come POLA),
- la programmazione dei fabbisogni formativi.

Oltre a ciò, il PIAO deve avere alcuni contenuti necessari e ulteriori.

La norma richiama espressamente le discipline di settore e, in particolare, il D.Lgs. n. 150/2009, in materia di performance, e la Legge n. 190/2012, in materia di prevenzione della corruzione; ciò indica che i principi di riferimento dei rispetti piani, i cui contenuti confluiscono nel PIAO, continueranno a governarne i contenuti.

Prevenzione della corruzione

- dare continuità all'attuale struttura del Piano verificando l'adeguatezza dell'analisi di rischio effettuata sui processi già analizzati nel vigente Piano e la sostenibilità delle misure previste;
- procedere annualmente all'aggiornamento e implementazione dell'analisi del contesto esterno ed interno all'ente quale presupposto per un processo mirato di analisi dei rischi e di scelta delle misure di trattamento degli stessi, tenendo anche conto di eventuali rilevanti mutamenti nell'organizzazione;
- verificare ed eventualmente implementare e/o modificare i processi a rischio ed i rischi specifici da mappare e analizzare con particolare attenzione alle aree a rischio oggetto di attenzione da parte di ANAC all'interno del Piano Nazionale Anticorruzione e dei suoi aggiornamenti. In particolare aggiornare l'analisi dei rischi e l'individuazione di eventuali misure in riferimento all'area di rischio contratti pubblici a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs.36/2023 recante il nuovo Codice dei Contratti pubblici;
- effettuare un trattamento dei rischi secondo un ordine di priorità risultante dall'analisi effettuata nel rispetto delle misure che la legge n.190/2012 e il PNA classificano come obbligatorie;
- promuovere la partecipazione attiva e il coinvolgimento di tutti i Dirigenti e Responsabili di Posizione Organizzativa nell'aggiornamento annuale della sezione rischi corruttivi del PIAO;
- garantire la formazione e l'aggiornamento, anche a distanza, sulla legislazione in materia di anticorruzione e trasparenza dei dipendenti ed in particolare la formazione specialistica ai dipendenti che operano nelle aree a rischio;
- consolidare il ruolo e le funzioni del gruppo di supporto al RPCT nell'esercizio delle proprie funzioni di cui lo stesso si avvale;
- adottare idonee misure rivolte ai soggetti partecipati e controllati mirate ad assicurare imparzialità e trasparenza in relazione alle attività di pubblico interesse affidate ed a promuovere l'adozione di specifiche azioni in materia di prevenzione della corruzione;
- inviare periodicamente al Consiglio Comunale il referto sui controlli interni;
- adottare specifiche misure di monitoraggio del rispetto da parte dei responsabili di procedimento del principio di rotazione degli operatori economici da invitare nelle procedure di affidamento dei lavori, servizi e forniture;
- assicurare prima dell'approvazione in via definitiva dell'aggiornamento del piano adeguate forme di consultazione al fine di coinvolgere nel processo di aggiornamento cittadini e organizzazioni portatrici di interessi collettivi;
- adottare adeguate misure di tutela e salvaguardia dei soggetti, interni ed esterni, che segnalino eventuali illeciti (cd. Whistleblowing) anche alla luce delle più recenti modifiche normative;
- dare attuazione ai protocolli con istituti di istruzione superiore per la diffusione della cultura della legalità e della trasparenza fra i giovani;

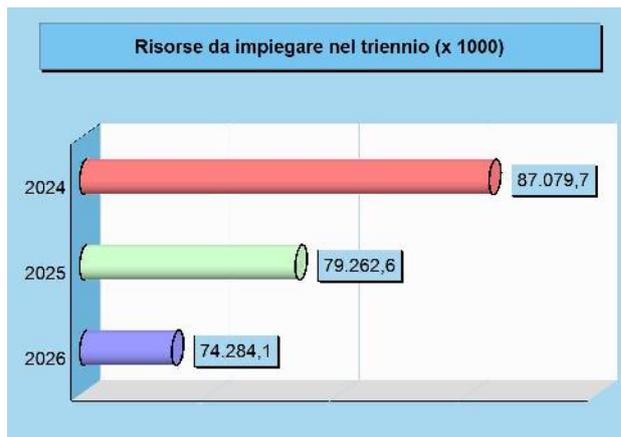
Trasparenza

- proseguire l'aggiornamento dei regolamenti dell'Ente in modo da assicurare certezza e trasparenza delle regole che l'Ente applica;
- implementare la digitalizzazione dei procedimenti e delle forme di accesso on line ai servizi da parte dei cittadini;
- attuare un periodico monitoraggio del Piano da parte dei Dirigenti, per quanto di rispettiva competenza, sullo stato di attuazione delle misure previste dal piano e sulla pubblicazione e aggiornamento dei dati esposti nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente;
- consolidare il ruolo e le funzioni del gruppo di supporto al RPCT nell'esercizio delle proprie funzioni;
- promuovere maggiori livelli di trasparenza quale obiettivo strategico della amministrazione ai sensi dell'art. 10, comma 3, del D.Lgs. 33/2013, come novellato dall'art. 10 del D.Lgs. 97/2016, implementando quelli già realizzati attraverso il sito internet e la sezione Amministrazione Trasparente.

Fabbisogno dei programmi per singola missione

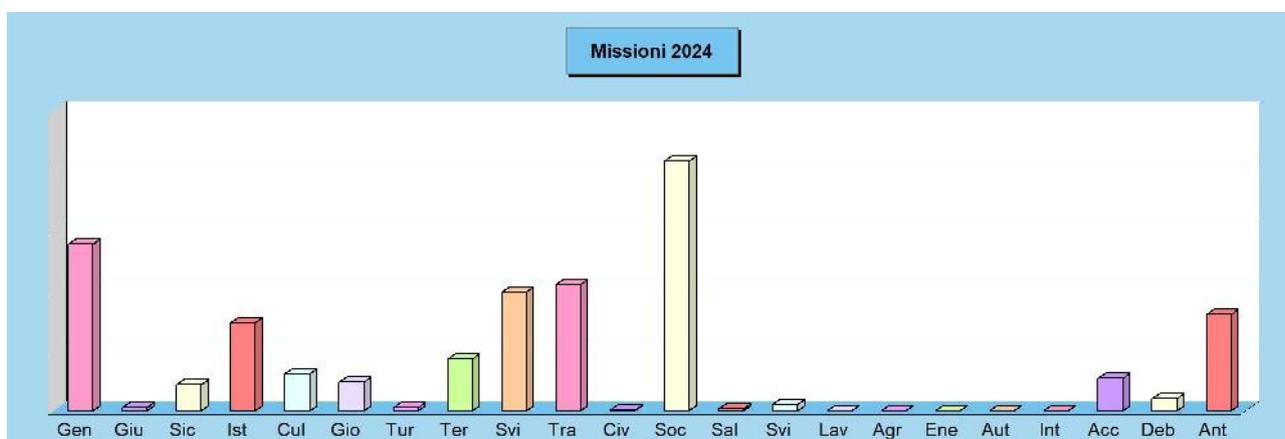
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2024	2025	2026
01 Servizi generali e istituzionali	13.846.095,90	11.275.939,40	11.264.429,23
02 Giustizia	243.926,22	242.912,35	242.912,35
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.169.217,17	2.159.190,64	2.159.190,64
04 Istruzione e diritto allo studio	7.294.337,58	7.464.317,21	6.489.594,14
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	3.065.329,47	2.821.666,44	2.454.654,42
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	2.390.019,18	1.929.069,36	3.078.443,35
07 Turismo	251.826,42	202.797,84	202.797,84
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	4.289.926,51	4.274.885,79	1.414.885,79
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	9.862.541,15	8.913.117,97	8.234.961,37
10 Trasporti e diritto alla mobilità	10.515.673,86	7.277.523,74	7.578.597,95
11 Soccorso civile	56.067,35	55.599,23	55.599,23
12 Politica sociale e famiglia	20.755.151,12	20.154.782,22	18.852.704,33
13 Tutela della salute	130.000,00	330.000,00	230.000,00
14 Sviluppo economico e competitività	509.283,82	520.838,97	520.797,50
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.684.130,55	2.684.130,55	2.684.130,55
50 Debito pubblico	1.016.167,97	955.850,35	820.383,37
60 Anticipazioni finanziarie	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Programmazione effettiva	87.079.694,27	79.262.622,06	74.284.082,06



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	10.610.508,17	10.205.939,40	10.264.429,23
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		10.610.508,17	10.205.939,40	10.264.429,23
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	960.447,25	1.070.000,00	1.000.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	2.275.140,48	0,00	0,00
Spese investimento		3.235.587,73	1.070.000,00	1.000.000,00
Totale		13.846.095,90	11.275.939,40	11.264.429,23

Destinazione spesa 2024-26

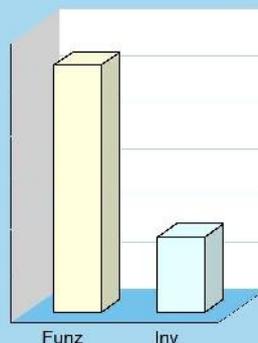


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	771.520,50	0,00	771.520,50
102 Segreteria generale	803.909,84	0,00	803.909,84
103 Gestione finanziaria	1.577.270,59	2.275.140,48	3.852.411,07
104 Tributi e servizi fiscali	891.712,69	0,00	891.712,69
105 Demanio e patrimonio	467.732,55	0,00	467.732,55
106 Ufficio tecnico	1.618.316,91	270.000,00	1.888.316,91
107 Anagrafe e stato civile	649.275,84	25.000,00	674.275,84
108 Sistemi informativi	901.724,05	375.447,25	1.277.171,30
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	627.179,86	0,00	627.179,86
111 Altri servizi generali	2.301.865,34	290.000,00	2.591.865,34
Totale	10.610.508,17	3.235.587,73	13.846.095,90

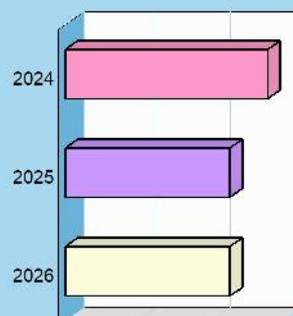
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
101 Organi istituzionali	771.520,50	786.905,90	786.905,90
102 Segreteria generale	803.909,84	773.940,78	773.940,78
103 Gestione finanziaria	3.852.411,07	1.589.281,58	1.589.281,58
104 Tributi e servizi fiscali	891.712,69	919.923,09	919.923,09
105 Demanio e patrimonio	467.732,55	464.949,68	463.131,91
106 Ufficio tecnico	1.888.316,91	2.018.898,33	1.968.898,33
107 Anagrafe e stato civile	674.275,84	661.183,66	661.183,66
108 Sistemi informativi	1.277.171,30	706.575,21	706.575,21
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	627.179,86	628.006,76	628.006,76
111 Altri servizi generali	2.591.865,34	2.726.274,41	2.766.582,01
Totale	13.846.095,90	11.275.939,40	11.264.429,23

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 01

Sarà dato impulso all'attività di digitalizzazione dei processi dell'Ente, con riferimento agli utenti interni e all'utenza esterna, in particolar modo attraverso le azioni che seguono:

- sviluppo dell'U.R.P. (Ufficio Relazioni con il Pubblico), con personale comunale il quale avrà come scopo quello di assistere i cittadini e le cittadine nell'interfacciarsi con gli uffici e nella gestione e assistenza di eventuali istanze;
- implementazione di uno strumento digitale (App) relativo alle segnalazioni di interventi di manutenzione necessario al miglioramento dell'efficienza dei flussi di comunicazione interna all'Ente e a favorire l'incontro tra domanda e risposta tra cittadino ed Ente per permettere a quest'ultimo di programmare in maniera sistemica gli interventi di cura nell'immediato e nel medio termine.

Gestione finanziaria (considerazioni e valutazioni sul prog.103)

Tra gli obiettivi dell'amministrazione vi è quello di rendere il bilancio accessibile ed aperto a tutti i cittadini. Per questa ragione sarà intrapreso un percorso di bilancio partecipato che consenta il coinvolgimento della cittadinanza nelle scelte strategiche dell'ente e verrà messa a disposizione dei cittadini un'apposita sezione del sito web comunale che illustri il percorso di redazione ed il funzionamento del bilancio comunale.

Sistemi informativi (considerazioni e valutazioni sul prog.108)

Tra gli obiettivi prioritari della Missione per il triennio 2024-2026 sono previsti quelli relativi alla digitalizzazione dei processi sia di front office che di back office al fine di migliorare l'efficienza dei vari uffici e di consentire una forte accelerazione nelle tempistiche di conclusione dei vari procedimenti amministrativi.

In particolare il Comune di Jesi ha aderito ai seguenti bandi PNRR:

- Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE";
- Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO";
- Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA";
- Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni;
- Avviso Misura 1.2 "Abilitazione al cloud per le PA Locali" Comuni.
- Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma notifiche digitali".

Giustizia

Missione 02 e relativi programmi

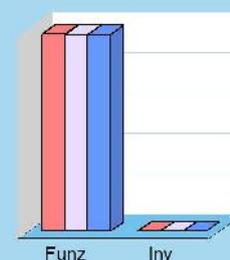
Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	243.926,22	242.912,35	242.912,35
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		243.926,22	242.912,35	242.912,35
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		243.926,22	242.912,35	242.912,35

Destinazione spesa 2024-26

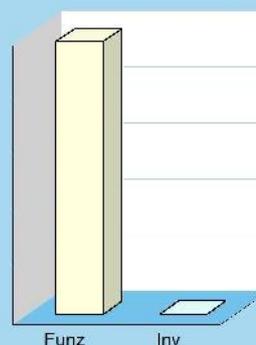


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
201 Uffici giudiziari	243.926,22	0,00	243.926,22
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00
Totale	243.926,22	0,00	243.926,22

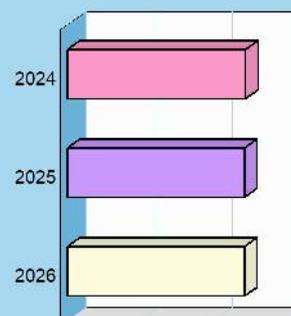
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
201 Uffici giudiziari	243.926,22	242.912,35	242.912,35
202 Servizio circondariale	0,00	0,00	0,00
Totale	243.926,22	242.912,35	242.912,35

Impieghi 2024-26



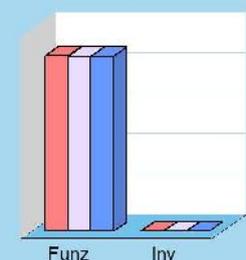
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

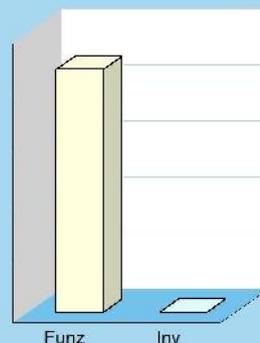
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.169.217,17	2.159.190,64	2.159.190,64
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.169.217,17	2.159.190,64	2.159.190,64
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.169.217,17	2.159.190,64	2.159.190,64

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	2.090.417,17	0,00	2.090.417,17
302 Sicurezza urbana	78.800,00	0,00	78.800,00
Totale	2.169.217,17	0,00	2.169.217,17

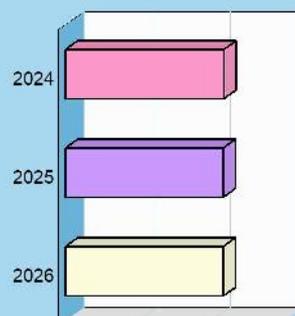
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
301 Polizia locale e amministrativa	2.090.417,17	2.080.390,64	2.080.390,64
302 Sicurezza urbana	78.800,00	78.800,00	78.800,00
Totale	2.169.217,17	2.159.190,64	2.159.190,64

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 03

Per rendere la Polizia locale qualificata, professionale e attrezzata e migliorarne l'efficienza, sarà incrementato l'attuale organico tramite nuove assunzioni. Inoltre, al fine di dare stabilità e programmazione a tutte le attività del corpo di Polizia Locale, nell'anno 2023 è stato assunto il comandante del Corpo con contratto a tempo indeterminato. Sono inoltre previsti controlli per evitare l'abbandono dei rifiuti urbani, mediante l'utilizzo di apposite fototrappole.

Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

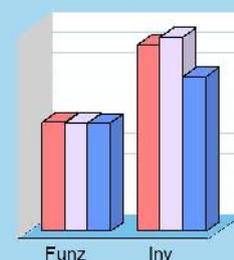
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.687.337,58	2.674.417,21	2.669.594,14
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.687.337,58	2.674.417,21	2.669.594,14
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	4.607.000,00	4.789.900,00	3.820.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		4.607.000,00	4.789.900,00	3.820.000,00
Totale		7.294.337,58	7.464.317,21	6.489.594,14

Destinazione spesa 2024-26

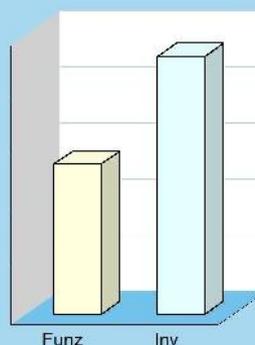


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	204.655,59	665.000,00	869.655,59
402 Altri ordini di istruzione	861.669,74	3.142.000,00	4.003.669,74
404 Istruzione universitaria	4.404,66	0,00	4.404,66
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	1.287.594,27	800.000,00	2.087.594,27
407 Diritto allo studio	329.013,32	0,00	329.013,32
Totale	2.687.337,58	4.607.000,00	7.294.337,58

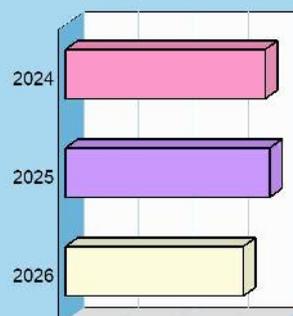
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
401 Istruzione prescolastica	869.655,59	1.237.171,96	1.162.025,51
402 Altri ordini di istruzione	4.003.669,74	4.194.613,57	3.712.790,66
404 Istruzione universitaria	4.404,66	4.230,68	4.052,24
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	2.087.594,27	1.704.980,22	1.287.404,95
407 Diritto allo studio	329.013,32	323.320,78	323.320,78
Totale	7.294.337,58	7.464.317,21	6.489.594,14

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 04

Per quanto riguarda l'istruzione ed il diritto allo studio, è intenzione dell'amministrazione rendere la scuola un luogo di partecipazione educativa per la cittadinanza. Sarà attivata una co-progettazione dell'offerta formativa tramite la collaborazione con soggetti esperti del territorio per lo svolgimento di attività didattiche in contesti formali e informali improntati all'imparare facendo. Saranno rafforzate le sinergie con il sistema scolastico per contribuire alla miglior qualificazione delle competenze formative acquisite e saranno attivate esperienze utili allo svolgimento del tirocinio previsto nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

Per il prossimo triennio proseguiranno gli interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici scolastici. Proseguirà nel 2024 l'intervento di manutenzione straordinaria della scuola Federico II e al tempo stesso sono state inviate le domande di partecipazione a nuovi finanziamenti per intervenire con interventi straordinari su ulteriori scuole. Per tutti i plessi scolastici interessati da interventi di manutenzione straordinaria, saranno promossi momenti di confronto con i Dirigenti Scolastici, con il personale scolastico e con i genitori degli alunni al fine di monitorare lo stato di avanzamento dei lavori e di organizzare le misure idonee per garantire il miglior servizio possibile all'utenza.

Valorizzazione beni e attiv. culturali

Missione 05 e relativi programmi

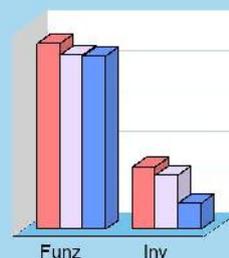
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.295.329,47	2.151.666,44	2.134.654,42
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.295.329,47	2.151.666,44	2.134.654,42
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	770.000,00	670.000,00	320.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		770.000,00	670.000,00	320.000,00
Totale		3.065.329,47	2.821.666,44	2.454.654,42

Destinazione spesa 2024-26

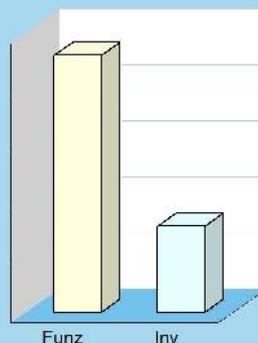


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	76.686,97	750.000,00	826.686,97
502 Cultura e interventi culturali	2.218.642,50	20.000,00	2.238.642,50
Totale	2.295.329,47	770.000,00	3.065.329,47

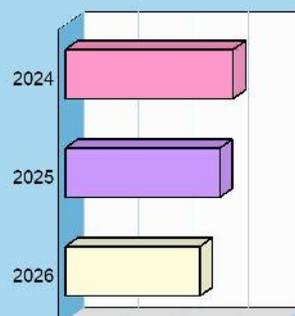
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
501 Beni di interesse storico	826.686,97	725.089,34	374.877,32
502 Cultura e interventi culturali	2.238.642,50	2.096.577,10	2.079.777,10
Totale	3.065.329,47	2.821.666,44	2.454.654,42

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 05

Nella Missione "Valorizzazione beni e attività culturali" tra le azioni programmate per il prossimo triennio è previsto l'ampliamento della disponibilità di spazi culturali: sul punto si sta lavorando e si stanno sperimentando, o riattivando, alcuni spazi per utilizzi culturali.

Stanno proseguendo il censimento e gli incontri incessanti con operatori e associazioni del mondo artistico e culturale. Si sta lavorando con attenzione nella direzione dello sviluppo e del coordinamento delle attività della rete Museale cittadina, delle Biblioteche e dei teatri.

Si sta sempre più valorizzando il rapporto e il coinvolgimento degli Istituti scolastici di ogni ordine e grado in attività di formazione e culturali. In particolare si sta lavorando alla valorizzazione della lettura come elemento di crescita intellettuale, culturale e sociale.

Allo stesso modo si sta lavorando per intensificare la rete di collaborazione con i Comuni circostanti e con il territorio della Vallesina.

Nel 2023 sono stati avviati i lavori di adeguamento dell'impianto antincendio e di miglioramento acustico del Teatro Moriconi, con l'obiettivo di realizzare nel 2024 uno spazio destinato alla produzione di attività culturali di vario tipo e genere, incluse la sperimentazione e la ricerca, anche con l'obiettivo dell'ampliamento e della diversificazione dei fruitori culturali.

Si presta attenzione ai bandi per il potenziamento dell'offerta culturale.

Si stanno costruendo festival culturali con l'obiettivo di creare momenti di riflessione, di coesione e di esplorazione culturale.

Al tema della memoria storica è dedicata una particolare attenzione per il suo valore educativo, formativo e di coesione di comunità.

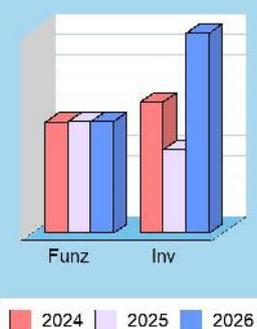
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2024-26



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

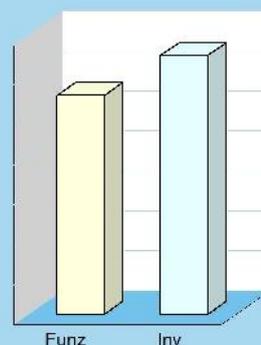
Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.095.019,18	1.104.069,36	1.103.443,35
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.095.019,18	1.104.069,36	1.103.443,35
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.295.000,00	825.000,00	1.975.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.295.000,00	825.000,00	1.975.000,00
Totale		2.390.019,18	1.929.069,36	3.078.443,35

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	1.073.019,18	1.295.000,00	2.368.019,18
602 Giovani	22.000,00	0,00	22.000,00

Totale **1.095.019,18** **1.295.000,00** **2.390.019,18**

Impieghi 2024

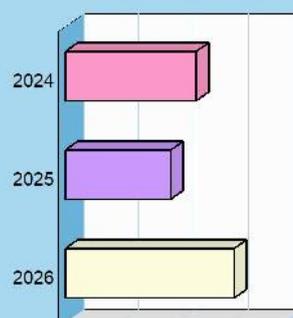


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
601 Sport e tempo libero	2.368.019,18	1.907.069,36	3.056.443,35
602 Giovani	22.000,00	22.000,00	22.000,00

Totale **2.390.019,18** **1.929.069,36** **3.078.443,35**

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 06

Per quanto riguarda lo sport, rientrano tra le priorità dell'amministrazione comunale le seguenti azioni:

- migliorare la regolamentazione della gestione e dell'uso degli impianti sportivi comunali e degli altri spazi che possono essere dedicati alla pratica degli sport, a partire dai parchi e giardini pubblici;
- favorire il coinvolgimento attivo delle società e delle associazioni sportive nella gestione degli impianti e nella promozione della pratica sportiva, supportando il lavoro di rete e la collaborazione tra istituzioni e privato sociale.
- stilare un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria e riqualificazione degli impianti sportivi.

In relazione alle politiche giovanili invece, sarà attivato un confronto sistematico attraverso la definizione di un tavolo comunale finalizzato a costituire una rete attiva tra educatori provenienti da diverse realtà cittadine, giovani e altri soggetti interessati, per realizzare una progettualità comune che renda i ragazzi protagonisti attivi in città.

Sarà avviata la promozione del tempo libero di qualità, che contribuisca a contrastare il disagio giovanile ed il monitoraggio e miglioramento dei servizi di sostegno educativo quali il Centro pomeridiano comunale per minori a rischio, il Cag e l'Informagiovani, con progettualità condivise.

Infine sarà monitorato lo sviluppo della Consulta delle nuove generazioni ed il ruolo del Consigliere giovane aggiunto.

Sport e tempo libero (considerazioni e valutazioni sul prog.601)

Per quanto riguarda gli impianti sportivi, sarà necessario sistematizzare la manutenzione degli stessi, valutando la conversione di terreni di gioco in erba sintetica, a partire dal campo Mosconi, il rinnovo delle piste di pattinaggio e di atletica, il rifacimento dell'illuminazione, la dotazione di pannelli solari e fotovoltaici, il recupero e la cura degli impianti attualmente incustoditi. Al fine di raggiungere tali obiettivi l'Amministrazione Comunale valuterà eventuali proposte di partenariato pubblico-privato.

Inoltre si dovrà dare pieno corso alla manutenzione e all'implementazione degli impianti sportivi al fine di favorire la pratica sportiva a tutti i livelli, in particolare per le pratiche per cittadini e cittadine di tutte le età.

Inoltre, alla fine del 2023, l'ente ha presentato domanda di finanziamento, partecipando ad un bando della Regione Marche, per riqualificare l'area sosta per i camper di Via Zannoni.

Turismo

Missione 07 e relativi programmi

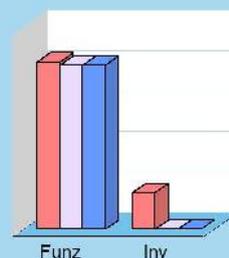
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	206.826,42	202.797,84	202.797,84
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		206.826,42	202.797,84	202.797,84
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	45.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		45.000,00	0,00	0,00
Totale		251.826,42	202.797,84	202.797,84

Destinazione spesa 2024-26

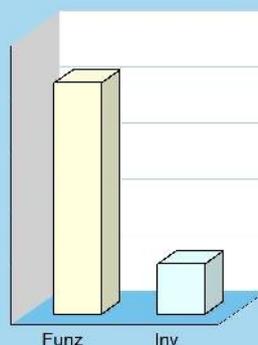


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	206.826,42	45.000,00	251.826,42
Totale	206.826,42	45.000,00	251.826,42

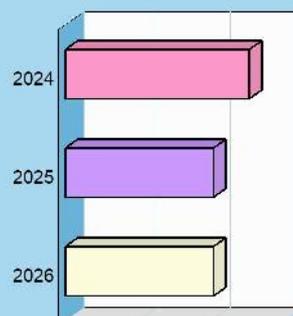
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
701 Turismo	251.826,42	202.797,84	202.797,84
Totale	251.826,42	202.797,84	202.797,84

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 07

Tra le azioni per il prossimo triennio saranno previsti i seguenti interventi:

- potenziamento dell'Ufficio Turistico anche grazie al Cip (Centro Interpretazione del Paesaggio) all'interno dei locali di Palazzo Balleani vecchio, Via Federico Conti n. 5 nell'ambito del progetto Adrilink – Adriatic Landscape Interpretation Network - Programma Interreg-Adrion 1108;
- avvio di un processo di valorizzazione complessiva di tutte le eccellenze del territorio;
- stretta correlazione tra turismo e cultura;
- coinvolgimento e condivisione con tutti gli attori pubblici e privati operanti nel settore turistico attraverso la valorizzazione del ruolo della Consulta;
- aggiornamento e rivisitazione della segnaletica turistica cittadina.

Turismo (considerazioni e valutazioni sul prog.701)

Nel prossimo triennio sarà data attuazione al protocollo di intesa approvato dalla Giunta con deliberazione n.279 del 29 settembre 2023, già sottoscritto da diversi Comuni, riguardante la realizzazione del progetto "Cineturismo in Vallesina". Infatti il territorio di Jesi e della Vallesina è caratterizzato da una molteplicità di attrattori turistici quali cultura, arte, musica, enogastronomia, benessere, spiritualità, a cui le Amministrazioni di Jesi e della Vallesina intendono affiancare, mediante un'azione coordinata fra Comuni e soggetti privati, anche il cineturismo, un settore in forte crescita in grado di catalizzare molteplici nicchie del grande mercato turistico, caratterizzato da un'utenza interessata a visitare i set cinematografici e delle serie tv. Infatti il cinema e le fiction permettono di far scoprire ai visitatori anche destinazioni insolite e lontane dal turismo di massa, grazie ai "movie tour" e all'offerta di servizi integrati che mirano alla valorizzazione del territorio e delle sue tipicità.

Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

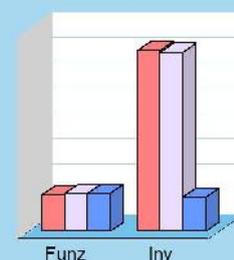
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	719.926,51	744.885,79	744.885,79
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		719.926,51	744.885,79	744.885,79
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	3.570.000,00	3.530.000,00	670.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		3.570.000,00	3.530.000,00	670.000,00
Totale		4.289.926,51	4.274.885,79	1.414.885,79

Destinazione spesa 2024-26



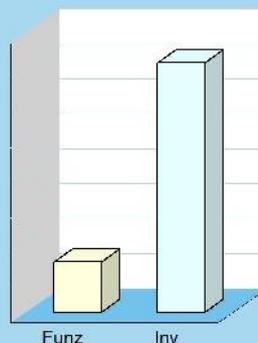
2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	327.029,87	0,00	327.029,87
802 Edilizia pubblica	392.896,64	3.570.000,00	3.962.896,64

Totale	719.926,51	3.570.000,00	4.289.926,51
---------------	-------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2024

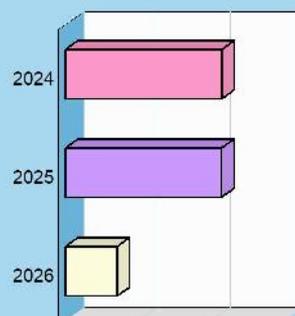


Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
801 Urbanistica e territorio	327.029,87	360.494,02	360.494,02
802 Edilizia pubblica	3.962.896,64	3.914.391,77	1.054.391,77

Totale	4.289.926,51	4.274.885,79	1.414.885,79
---------------	---------------------	---------------------	---------------------

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 08

Dovranno proseguire tutti gli interventi finanziati con contributi pubblici e con i fondi del PNRR, sebbene siano stati rivisti tutti i quadri economici dei progetti, integrando i contributi pubblici con risorse proprie a causa dell'aumento dei prezzi regionali ed il conseguente reperimento di nuovi fondi di bilancio per portare a compimento la realizzazione delle opere pubbliche già programmate.

Urbanistica e territorio (considerazioni e valutazioni sul prog.801)

In capo urbanistico, le azioni da porre in essere sono le seguenti:

- avviare un percorso partecipato per la formulazione del "Piano del Verde" integrativo della pianificazione urbanistica generale;
- avviare una riflessione, attraverso gli strumenti della progettazione partecipata in merito al futuro del Viale della Vittoria, comprendendone le peculiarità, analizzando il sistema delle alberature, dei sottoservizi, arrivando alla formulazione di un Masterplan quale documento di indirizzo strategico;
- avviare la formulazione di un Masterplan per il Margine Sud della città (da Via del Verziere a Viale Trieste), per la tutela e valorizzazione dello stesso;
- aggiornare il piano particolareggiato della città storica;
- proporre specifici tavoli sulle politiche di edilizia e di indirizzo urbanistico ai Comuni della media Vallesina per favorire un metodo di collaborazione territoriale che abbia come obiettivo una strategia comune di azione sul territorio.

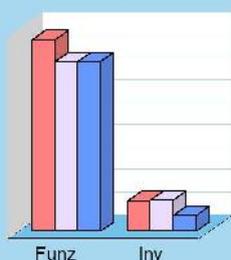
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

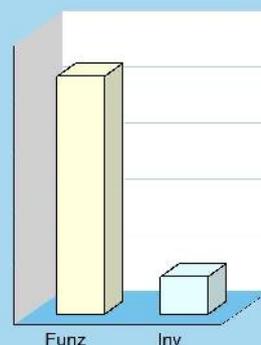
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	8.512.541,15	7.537.277,97	7.534.961,37
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		8.512.541,15	7.537.277,97	7.534.961,37
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.350.000,00	1.375.840,00	700.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		1.350.000,00	1.375.840,00	700.000,00
Totale		9.862.541,15	8.913.117,97	8.234.961,37

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	7.781,69	50.000,00	57.781,69
902 Tutela e recupero ambiente	974.870,27	700.000,00	1.674.870,27
903 Rifiuti	6.373.553,67	0,00	6.373.553,67
904 Servizio idrico integrato	57.578,54	600.000,00	657.578,54
905 Parchi, natura e foreste	15.400,00	0,00	15.400,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	1.083.356,98	0,00	1.083.356,98
Totale	8.512.541,15	1.350.000,00	9.862.541,15

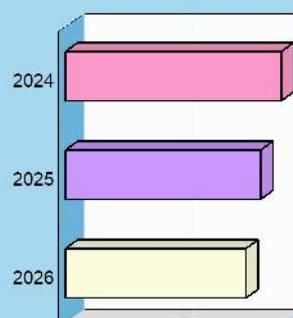
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
901 Difesa suolo	57.781,69	57.781,69	57.781,69
902 Tutela e recupero ambiente	1.674.870,27	1.798.940,35	1.272.998,52
903 Rifiuti	6.373.553,67	6.372.574,82	6.372.099,04
904 Servizio idrico integrato	657.578,54	555.921,11	404.182,12
905 Parchi, natura e foreste	15.400,00	15.400,00	15.400,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	1.083.356,98	112.500,00	112.500,00
Totale	9.862.541,15	8.913.117,97	8.234.961,37

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 09

In campo ambientale le azioni da porre in essere sono le seguenti:

- efficientamento delle pratiche di taglio e potatura;
- controllo periodico delle alberature del territorio per salvaguardare gli alberi presenti nel territorio, per identificare tutte le specie protette, per salvaguardarle e per censire gli eventuali alberi malati o pericolosi per la collettività con eventuale programma pubblico di recupero o sostituzione degli stessi;
- dare attuazione al progetto delle piantumazioni per i nuovi nati (obbligo di legge) in aree ben identificabili;
- monitorare l'inquinamento attraverso centraline;
- valorizzare le oasi locali come Ripa Bianca, incentivando l'importanza dell'ecosistema locale;
- mettere a sistema il verde pubblico esistente, favorendo la creazione di un unico grande parco urbano collegato e diffuso sul territorio, attraversato dalla rete ciclopedonale e intervallato da occasioni di sport, attività ludiche, spazi ricreativi, ambiti destinati ad eventi pubblici.

Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

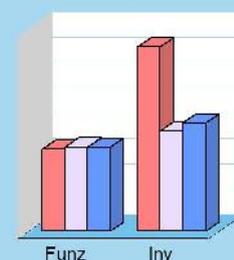
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	3.236.756,81	3.322.523,74	3.308.597,95
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		3.236.756,81	3.322.523,74	3.308.597,95
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	7.278.917,05	3.955.000,00	4.270.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		7.278.917,05	3.955.000,00	4.270.000,00
Totale		10.515.673,86	7.277.523,74	7.578.597,95

Destinazione spesa 2024-26

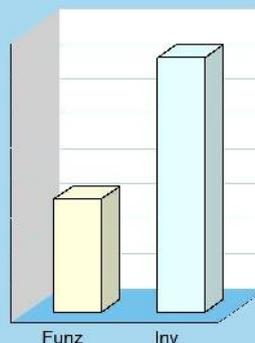


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	1.018.678,94	0,00	1.018.678,94
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	2.218.077,87	7.278.917,05	9.496.994,92
Totale	3.236.756,81	7.278.917,05	10.515.673,86

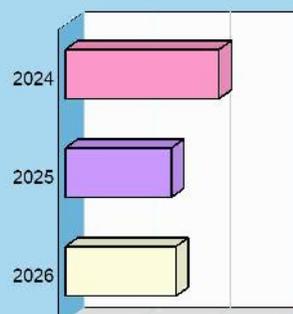
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	1.018.678,94	1.018.678,94	1.018.678,94
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	9.496.994,92	6.258.844,80	6.559.919,01
Totale	10.515.673,86	7.277.523,74	7.578.597,95

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 10

Per quanto riguarda la viabilità, dovranno essere avviati i lavori, fino a completamento, del Ponte San Carlo quale essenziale via di collegamento per i residenti di Minonna e quale elemento fondativo della mobilità in entrata e in uscita per l'intera Città, predisponendo contestuali misure che sappiano mitigare i disagi procurati dai lavori.

Inoltre, si dovrà:

- ri-attualizzare gli obiettivi individuati dal PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile) rispetto alle mutate esigenze della cittadinanza;
- ri-attualizzare il Bici-plan consolidando la rete infrastrutturale ciclabile, attualmente ancora del tutto frammentata;
- favorire e coltivare la cultura della mobilità sostenibile attraverso politiche di sensibilizzazione e coinvolgimento delle associazioni e degli istituti scolastici;
- favorire l'insediamento del corridoio ciclabile che congiungerà tutti i centri collegati dalla rete fluviale dell'Esino, all'interno dell'intervento finanziato per l'infrastruttura ciclabile regionale - "Le Ciclovie delle Marche";
- individuare parcheggi scambiatori e ri-organizzare quello presente nel piazzale retrostante la stazione ferroviaria per trasformarlo finalmente in un vero e proprio hub logistico per il trasporto e la mobilità sostenibile in città;
- creare isole ambientali di circolazione sicura o aree 30 per favorire lo sviluppo di una ciclabilità diffusa con il fine di moderare la velocità per recuperare spazi per attività sociali e ricreative di vicinato e di integrazione del verde;
- potenziare il sistema della rete di mobilità pedonale con l'obiettivo di abbattere le barriere architettoniche esistenti e incrementare la dotazione per soggetti non vedenti e non udenti;

Trasporto pubblico locale (considerazioni e valutazioni sul prog.1002)

Per il TPL si dovrà avviare un tavolo di confronto istituzionale territoriale che veda coinvolti gli attori del trasporto pubblico locale ai fini della possibile progettazione di corse di trasporto pubblico locale che individuino l'intera media Vallesina come unico spazio urbano, avviando così un potenziamento del trasporto pubblico locale ed una economia di scala territoriale.

Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

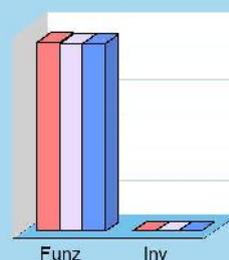
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	56.067,35	55.599,23	55.599,23
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		56.067,35	55.599,23	55.599,23
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		56.067,35	55.599,23	55.599,23

Destinazione spesa 2024-26

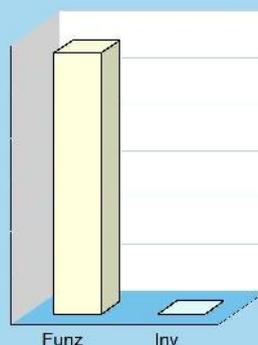


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	56.067,35	0,00	56.067,35
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	56.067,35	0,00	56.067,35

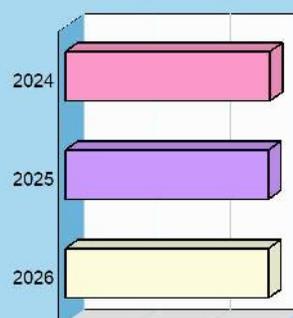
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1101 Protezione civile	56.067,35	55.599,23	55.599,23
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	56.067,35	55.599,23	55.599,23

Impieghi 2024-26



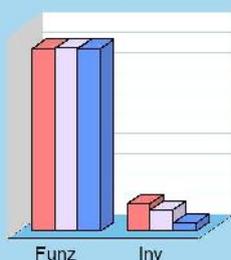
Politica sociale e famiglia

Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

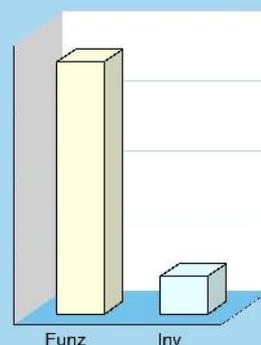
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	18.042.151,12	18.068.782,22	18.067.704,33
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		18.042.151,12	18.068.782,22	18.067.704,33
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	2.713.000,00	2.086.000,00	785.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		2.713.000,00	2.086.000,00	785.000,00
Totale		20.755.151,12	20.154.782,22	18.852.704,33

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	3.367.929,58	20.000,00	3.387.929,58
1202 Disabilità	1.491.994,75	60.000,00	1.551.994,75
1203 Anziani	665.500,00	2.015.000,00	2.680.500,00
1204 Esclusione sociale	11.820.758,00	18.000,00	11.838.758,00
1205 Famiglia	0,00	0,00	0,00
1206 Diritto alla casa	200.000,00	0,00	200.000,00
1207 Servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	2.500,00	0,00	2.500,00
1209 Cimiteri	493.468,79	600.000,00	1.093.468,79
Totale	18.042.151,12	2.713.000,00	20.755.151,12

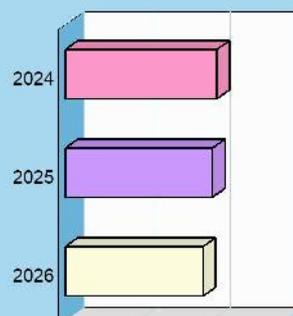
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1201 Infanzia, minori e asilo nido	3.387.929,58	3.426.859,35	3.426.737,24
1202 Disabilità	1.551.994,75	1.491.792,42	1.491.583,46
1203 Anziani	2.680.500,00	1.880.500,00	1.220.500,00
1204 Esclusione sociale	11.838.758,00	11.820.758,00	11.820.758,00
1205 Famiglia	0,00	81.000,00	0,00
1206 Diritto alla casa	200.000,00	200.000,00	200.000,00
1207 Servizi socio-sanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
1208 Cooperazione e associazioni	2.500,00	2.500,00	2.500,00
1209 Cimiteri	1.093.468,79	1.251.372,45	690.625,63
Totale	20.755.151,12	20.154.782,22	18.852.704,33

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 12

Le azioni da porre in essere nel settore sociale, sono le seguenti:

- consolidare l'esperienza di gestione associata della "Azienda Pubblica Servizi alla Persona" (ASP Ambito 9), assicurando una governance coerente con il programma dell'amministrazione e con le esigenze del territorio;
- inserire politiche di inclusione in ogni settore di attività dell'amministrazione: trasporti, mobilità, casa, lavori pubblici, ma anche eventi ed altro, per esempio promuovendo la progettazione universale e l'utilizzazione della L.I.S (lingua dei segni Italiana);
- curare l'appropriatezza dei servizi alla persona con particolare riguardo al sostegno domiciliare, alla situazione delle liste d'attesa, alla adeguatezza della risposta rispetto ai bisogni, alla compartecipazione alla spesa, rafforzando il ruolo dell'Ambito sociale e il rapporto con l'Azienda sanitaria, al fine di sviluppare effettivi percorsi di integrazione sociosanitaria;
- programmare gli interventi necessari alla progressiva attuazione del Peba;
- potenziare le misure di contrasto e prevenzione della ludopatia, anche con l'informazione e la sensibilizzazione;
- avviare e progressivamente completare i lavori di ristrutturazione ed ampliamento della Casa di riposo/Residenza protetta. Dosare in base ai bisogni l'offerta di servizi residenziali, con particolare riguardo alla disabilità e non autosufficienza, anche con riferimento all'intero Ambito territoriale sociale;
- potenziare la cosiddetta "residenzialità di sollievo" e sviluppare i percorsi di autonomia abitativa, valorizzando la co-progettazione, promuovendo la stabilizzazione dei percorsi di inserimento lavorativo e l'integrazione con altre progettualità (es. vita indipendente);
- effettuare un riordino dell'offerta di edilizia residenziale pubblica e alloggi di emergenza, revisionando la disponibilità di strutture, effettuando i necessari interventi di manutenzione e rimessa in pristino ed anche con interventi a carattere regolamentare;
- consolidare e ampliare le progettualità volte alla riduzione degli sprechi, in particolare in ambito alimentare;
- promuovere e sviluppare i percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo ed all'inclusione sociale di persone disabili e con disagio psichico dei e delle migranti;
- sviluppare l'inserimento nell'attività sportiva delle persone in condizione di svantaggio sociale, economico e fisico, con particolare riguardo ai e alle giovani.

Esclusione sociale (considerazioni e valutazioni sul prog.1204)

Al fine di favorire l'integrazione si dovrà censire l'abbandono scolastico dopo la scuola dell'obbligo delle ragazze straniere per favorirne la prosecuzione degli studi.

Cooperazione e associazioni (considerazioni e valutazioni sul prog.1208)

Saranno previste le seguenti linee guida:

- potenziare le iniziative volte alla diffusione della cultura della pace;
- avviare la costituzione dei comitati di quartiere;
- mettere in rete le realtà dell'associazionismo;
- incentivazione dei patti di collaborazione con i cittadini e le associazioni.

Cimiteri (considerazioni e valutazioni sul prog.1209)

Le azioni da porre in essere sono le seguenti:

- Ripristino e valorizzazione del giardino della rimembranza;
- Restauro conservativo dei cimiteri rurali;
- Potenziamento della manutenzione ordinaria e avvio della manutenzione straordinaria delle parti più degradate del cimitero di via Santa Lucia;
- Potenziamento delle attività di back office dei servizi cimiteriali e della loro digitalizzazione;
- Revisione delle norme di settore;
- Attuazione dei programmi finalizzati alla liberazione ed al recupero delle concessioni abbandonate, incustodite e/o scadute.

Tutela della salute

Missione 13 e relativi programmi

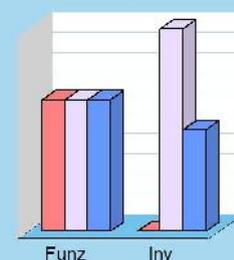
La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	130.000,00	130.000,00	130.000,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		130.000,00	130.000,00	130.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	200.000,00	100.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	200.000,00	100.000,00
Totale		130.000,00	330.000,00	230.000,00

Destinazione spesa 2024-26

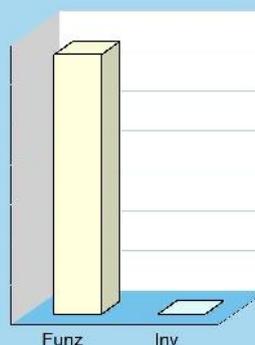


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1307 Ulteriori spese sanitarie	130.000,00	0,00	130.000,00
Totale	130.000,00	0,00	130.000,00

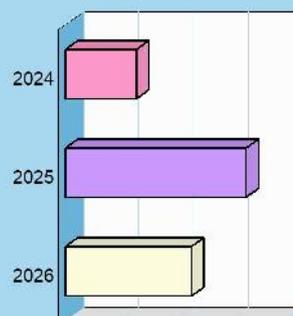
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1307 Ulteriori spese sanitarie	130.000,00	330.000,00	230.000,00
Totale	130.000,00	330.000,00	230.000,00

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 13

Appartengono alla Missione 13 le spese relative alla derattizzazione e disinfestazione del territorio e quelle inerenti la custodia dei cani randagi.

Sviluppo economico e competitività

Missione 14 e relativi programmi

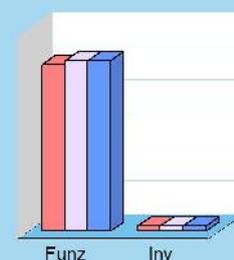
L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	494.283,82	505.838,97	505.797,50
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		494.283,82	505.838,97	505.797,50
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale		509.283,82	520.838,97	520.797,50

Destinazione spesa 2024-26

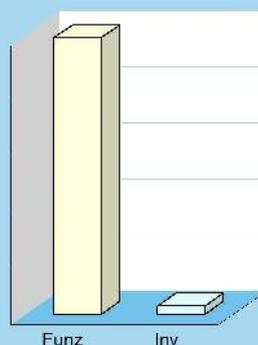


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1401 Industria, PMI e artigianato	5.000,00	0,00	5.000,00
1402 Commercio e distribuzione	164.148,16	15.000,00	179.148,16
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	325.135,66	0,00	325.135,66
Totale	494.283,82	15.000,00	509.283,82

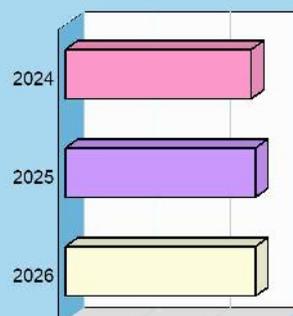
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
1401 Industria, PMI e artigianato	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1402 Commercio e distribuzione	179.148,16	178.765,21	178.765,21
1403 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
1404 Reti e altri servizi pubblici	325.135,66	337.073,76	337.032,29
Totale	509.283,82	520.838,97	520.797,50

Impieghi 2024-26



Considerazioni e valutazioni generali sulla missione 14

La Missione comprende le spese relative agli incentivi alle imprese e alle attività nonché la gestione delle fiere e dei mercati.

Commercio e distribuzione (considerazioni e valutazioni sul prog.1402)

In relazione al commercio ed ai mercati, le azioni da porre in essere sono le seguenti:

- miglioramento logistico e qualitativo di mercati, mercatini e fiere di San Settimio;
- avvio di un confronto con gli operatori e con soggetti privati utile alla progettazione di un nuovo Mercato delle Erbe in cui attività di commercio, la cultura e il tempo libero possano attivarsi in un unicum, con possibile apertura anche serale e notturna;
- le attività economiche, anche diverse tra loro, saranno chiamate ad un'azione di contesto in cui possano coesistere ed alimentarsi a vicenda in modo fortemente complementare.

Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

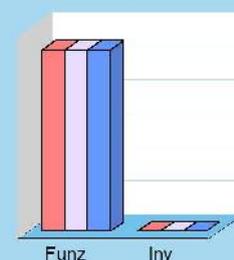
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.684.130,55	2.684.130,55	2.684.130,55
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		2.684.130,55	2.684.130,55	2.684.130,55
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		2.684.130,55	2.684.130,55	2.684.130,55

Destinazione spesa 2024-26

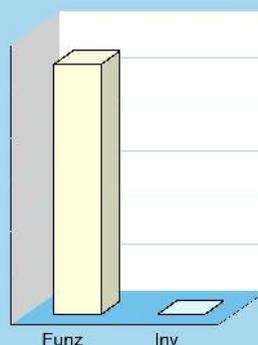


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	165.000,00	0,00	165.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	2.195.000,00	0,00	2.195.000,00
2003 Altri fondi	324.130,55	0,00	324.130,55
Totale	2.684.130,55	0,00	2.684.130,55

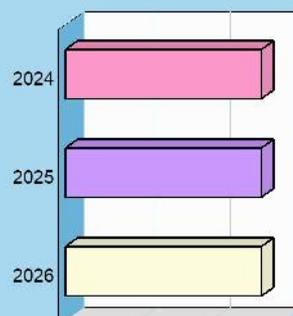
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
2001 Fondo di riserva	165.000,00	165.000,00	165.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	2.195.000,00	2.195.000,00	2.195.000,00
2003 Altri fondi	324.130,55	324.130,55	324.130,55
Totale	2.684.130,55	2.684.130,55	2.684.130,55

Impieghi 2024-26



Fondo crediti dubbia esigibilità (considerazioni e valutazioni sul prog.2002)

Sulla base dei principi contabili applicati, il FCDE è stato calcolato come media semplice degli incassi in conto competenza e degli accertamenti del quinquennio precedente. Va evidenziato inoltre che, dal 2021 è cessata la possibilità di accantonare il FCDE con percentuali gradualmente inferiori al 100% delle somme non riscosse.

Altri fondi (considerazioni e valutazioni sul prog.2003)

Nel bilancio 2024 - 2026, per ogni singola annualità, sono stati accantonati 70.000,00 euro di fondi per garanzie fideiussorie e 130.000,00 euro all'anno quale fondo rischi su contenzioso.

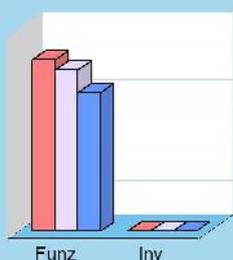
Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



Destinazione spesa 2024-26



2024 2025 2026

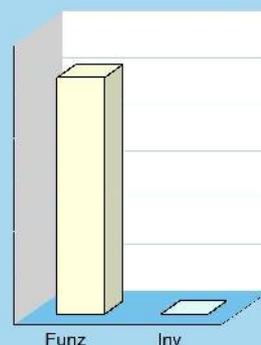
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	2.632,20	179,35	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	1.013.535,77	955.671,00	820.383,37
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1.016.167,97	955.850,35	820.383,37
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		1.016.167,97	955.850,35	820.383,37

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	2.632,20	0,00	2.632,20
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	1.013.535,77	0,00	1.013.535,77
Totale	1.016.167,97	0,00	1.016.167,97

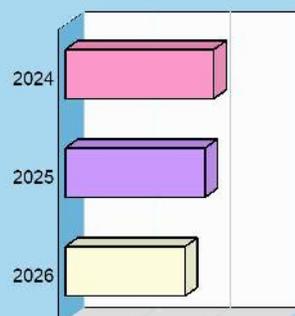
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	2.632,20	179,35	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	1.013.535,77	955.671,00	820.383,37
Totale	1.016.167,97	955.850,35	820.383,37

Impieghi 2024-26



Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

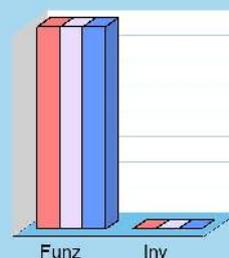
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2024	2025	2026
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Spese di funzionamento		8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00

Destinazione spesa 2024-26

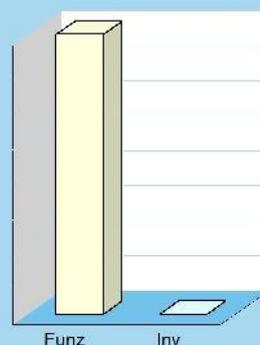


2024 2025 2026

Programmi 2024

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00
Totale	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00

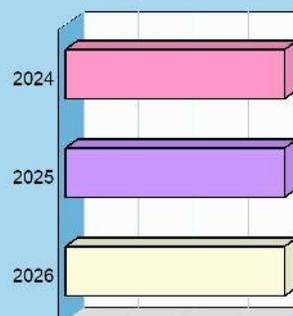
Impieghi 2024



Programmi 2024-26

Programma	2024	2025	2026
6001 Anticipazione di tesoreria	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00
Totale	8.000.000,00	8.000.000,00	8.000.000,00

Impieghi 2024-26



Sezione Operativa (Parte 2)

**PROGRAMMAZIONE
PERSONALE, OO.PP.,
ACQUISTI E PATRIMONIO**



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.

Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



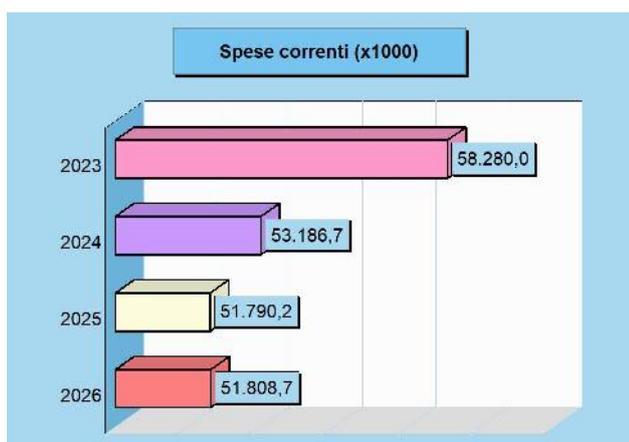
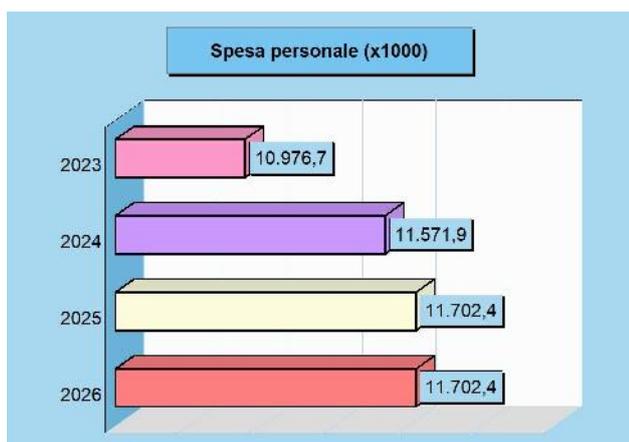
Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Inoltre, per i Comuni delle dimensioni del nostro ente, la spesa di personale deve essere inferiore al 27% della media triennale delle entrate correnti, come risultanti dall'ultimo rendiconto approvato, al netto del FCDE.

Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

L'attuale programmazione triennale è in linea con quella degli anni precedenti. L'ultimo aggiornamento al piano triennale del fabbisogno del personale relativo al triennio 2023 - 2025 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 278 del 19 settembre 2023. Tale documento rappresenta uno stralcio del PIAO (Piano Integrato Attività ed Organizzazione) da includere nella Sezione "Organizzazione e capitale umano".



Forza lavoro e spesa per il personale

	2023	2024	2025	2026
Forza lavoro				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	245	263	263	263
Dipendenti in servizio: di ruolo	226	226	259	259
non di ruolo	3	3	4	4
Totale	229	229	263	263

Spesa per il personale

Spesa per il personale complessiva	10.976.737,11	11.571.941,34	11.702.419,56	11.702.419,56
Spesa corrente	58.280.037,60	53.186.653,72	51.790.211,06	51.808.698,69

Andamento del personale

L'organico presunto al 31 dicembre 2023, a cui potranno aggiungersi i nuovi assunti per effetto della conclusione delle procedure concorsuali e selettive in itinere, è il seguente:

Categoria Professionale	Tempo Indeterminato – Unità	Tempo Determinato - Unità	Tempo Indeterminato – Forza Lavoro	Tempo Determinato Forza Lavoro	Area Professionale
SEG	1	0	1	0	Segretario Comunale
DIR	3	1	3	1	Dirigente
D	62	2	60,61	2	Funzionari
C	97	0	95,83	0	Istruttori
B	63	0	58,89	0	Operatori Esperti
Totale	226	3	219,33	3	

L'andamento delle cessazioni e delle assunzioni nel quinquennio 2019 - 2023 (proiezione al 31 dicembre 2023), dal quale risulta che il tasso di sostituzione dei cessati (turn over) è del 88,72%, con una riduzione complessiva di periodo del personale a tempo indeterminato pari al 2,16%.

Anno	Dipendenti di Ruolo al 01/01	di cui Dirigenti e Segretario	Cessazioni personale di ruolo	Assunzioni personale di ruolo
2018	241	3	-16	6
2019	231	3	-20	12
2020	223	3	-28	21
2021	216	3	-25	36
2022	227	3	-22	20
2023	225	3	- 22	23

Il Fabbisogno del Personale 2024 - 2026 prevede nuovi reclutamenti a tempo indeterminato e lavoro flessibile così distribuiti:

Categoria Prof.le	Tempo Indeterminato	Tempo Det. (rapportati ad anno)	Lavoro Somministrato (rapportato ad anno)	Area Professionale
DIR	0	1	0	Dirigenti
D	19	0	0	Funzionari
C	14	0	0,5	Istruttori
B	2	0	2,5	Operatori Esperti
Totale	35	1	3	

Si evidenzia infine che la spesa di personale stanziata sulla competenza relativa all'annualità 2024, compreso il lavoro somministrato, è al di sotto del limite teorico del nostro ente di € 11.082.918,92 ed in particolare:

Spesa stanziata sulla competenza 2024

Macro aggregato 01 – redditi da lavoro dipendente (al netto delle quote stanziate per gli arretrati contrattuali)	€ 10.795.082,23
U 103.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	€ 4.000,00
U 103.02.12.002 - Quota LSU in carico all'ente	0
U 103.02.12.003 - Collaborazioni coordinate e a progetto	0
U 103.02.12.001 - Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	€ 69.000,00
Totale spesa di personale	€ 10.868.082,23

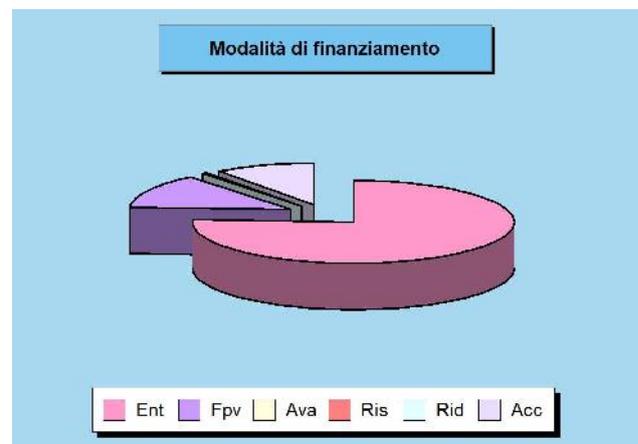
Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2024

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	17.166.420,82
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	3.050.000,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	112.803,00
Accensione di prestiti	2.275.140,48
Totale	22.604.364,30



Principali investimenti programmati per il triennio 2024-26

Denominazione	2024	2025	2026
Chiostro S. Agostino - ristrutturazione piano terra	750.000,00	0,00	0,00
Centro storico Medioevale . Sistemazione vie e piazze	130.000,00	0,00	0,00
Impianto di depurazione delle acque di percolazione	200.000,00	150.000,00	0,00
Ristrutturazione scuola Perchi 3° stralcio	182.000,00	0,00	0,00
Realizzazione area cimiteriale per altre confessioni religio	150.000,00	0,00	0,00
Intervento presso i cimiteri rurali	350.000,00	0,00	0,00
Palazzo Carotti. Consolidamento tetto	1.700.000,00	0,00	0,00
Abbattimento barriere architettoniche palazzo Battaglia	350.000,00	0,00	0,00
Sistemazione area ex scuola Lorenzini	120.000,00	0,00	0,00
Interventi di fluidificazione del traffico	300.000,00	0,00	0,00
Nuova strada accesso parcheggio stazione	150.000,00	0,00	0,00
adeguamento scuola Garibaldi	3.620.000,00	0,00	0,00
Parco storico tra V.le Cavallotti e stadio comunale	150.000,00	425.840,00	0,00
Manutenzione straordinaria Cimitero S. Lucia	400.000,00	300.000,00	0,00
adeguamento sismico scuola elementare Collodi	2.550.000,00	0,00	0,00
Eliminazione barriere architettoniche edifici scolastici	170.000,00	0,00	0,00
Interventi per la mobilità sostenibile	150.000,00	0,00	0,00
Sistemazione piani viabili della città	800.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Ripristino pavimentazione in pietra vicolo Fiorenzuola	350.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria aree verdi	250.000,00	0,00	0,00
Adeguamento e messa in sicurezza Via Gramsci Via N. Sauro	400.000,00	0,00	0,00
Riordino funzionale e riqualificazione aree esterne stazione	850.000,00	0,00	0,00
Completamento opere urbanizzazione ex cartiera Ripanti	315.000,00	115.000,00	0,00
Fognatura acque bianche via del Burrone	200.000,00	0,00	0,00
Area sosta camper	178.776,57	0,00	0,00
Costruzione nuova palestra Collodi	0,00	2.019.660,00	0,00
Costruzione nuova palestra Conti	0,00	1.928.000,00	0,00
Riqualificaz. aree pubbliche via Tessitori e via Mugnai	0,00	200.000,00	0,00
Colleg. meccanizzato accesso centro storico da viale Vittori	0,00	140.000,00	0,00
Programma riqualificazione servizi igienici pubblici	0,00	200.000,00	0,00

Risanamento conservativo edificio via Colocci	0,00	120.000,00	0,00
Adeguamento normativo e ampliamento Casa di riposo	0,00	2.500.000,00	0,00
Interv.manunt.straord.p.za Repubblica	0,00	0,00	1.860.000,00
Cimitero Capoluogo realizzazione ossario	0,00	0,00	180.000,00
Realizzazione parcheggio "Via Mastella"	0,00	0,00	300.000,00
Accordo quadro manutenzione strade	100.000,00	100.000,00	0,00
Accordo quadro manutenzione segnaletica	100.000,00	100.000,00	0,00
Totale	14.965.776,57	9.298.500,00	3.340.000,00

Considerazioni e valutazioni

Con deliberazione n. 304 del 13 ottobre 2023 la giunta comunale ha adottato il programma triennale delle opere pubbliche 2024 - 2026. Tale atto sarà aggiornato da parte della giunta e sarà sottoposto all'approvazione del consiglio comunale nel corso della seduta di approvazione del bilancio di previsione 2024 - 2026.

Programmazione negli acquisti di beni e servizi

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare a continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale. La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Principali acquisti programmati per il triennio 2024-26

Denominazione	2024	2025	2026
Fornitura energia elettrica servizi comunali	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
restauro scuola media Borsellino - fornitura e p.o. infissi	345.000,00	0,00	0,00
adeguamento sismico scuola Garibaldi - servizi di ingegneria	246.430,56	0,00	0,00
Direzione Lavori complesso S.Martino PINQUA	232.831,13	0,00	0,00
Concessione impianti pubblicitari	200.000,00	0,00	0,00
Concessione centri per l'infanzia e personale ausiliario	176.400,00	409.500,00	409.500,00
Buoni pasto	70.000,00	70.000,00	0,00
Manutenzione ordinaria aree verdi e scarpate	309.299,64	309.299,64	0,00
Manutenzione ordinaria alberature	96.025,17	96.025,17	0,00
Servizi postali di ritiro e spedizione corrispondenza	6.350,00	76.200,00	76.200,00
Gestione campo sportivo Cardinaletti e palasport	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Pulizia edifici comunali	0,00	200.000,00	200.000,00
Servizio di abilitazione al cloudServizi assicurativi	0,00	0,00	320.000,00
Riscossione ordinaria e coattiva canone unico	0,00	230.000,00	230.000,00
Totale	2.902.336,50	2.611.024,81	1.455.700,00

Considerazioni e valutazioni

Il Programma triennale degli acquisti di beni e servizi per il periodo 2024-2026, è stato adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 311 del 17 ottobre 2023. La novità per il prossimo triennio riguarda l'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti pubblici, approvato con il Decreto Legislativo n. 36/2023, in base al quale all'art. 37, le Amministrazioni pubbliche adottano il Programma acquisti di beni e servizi su base triennale anziché biennale. Pertanto, la programmazione per il triennio 2024 - 2026 sarà approvata dal Consiglio Comunale contestualmente al Bilancio di Previsione del prossimo triennio.

Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

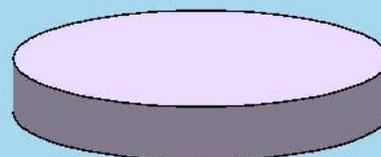
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2023	2024
	-4.062.506,42	6.462.506,42	2.400.000,00
Destinazione		2023	2024
Oneri che finanziano uscite correnti		0,00	0,00
Oneri che finanziano investimenti		6.462.506,42	2.400.000,00
Totale		6.462.506,42	2.400.000,00

Destinazione oneri 2024



Corr Inv

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2021 (Accertamenti)	2022 (Accertamenti)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)	2025 (Previsione)	2026 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti	1.091.235,91	1.310.478,22	6.462.506,42	2.400.000,00	2.850.000,00	2.850.000,00
Totale	1.091.235,91	1.310.478,22	6.462.506,42	2.400.000,00	2.850.000,00	2.850.000,00

Considerazioni e valutazioni

La previsioni riferite al periodo 2024-2026 comprendono la realizzazione di opere di urbanizzazione a scomputo per i seguenti valori:
 esercizio 2024 € 1.000.000,00
 esercizio 2025 € 1.000.000,00
 esercizio 2026 € 1.000.000,00

Alienazione e valorizzazione del patrimonio

Piano delle alienazioni e valorizzazione

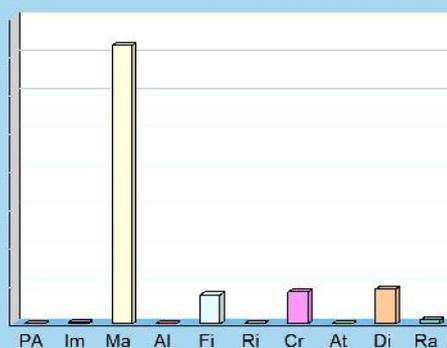
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



Attivo patrimoniale 2022

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	623.745,39
Immobilizzazioni materiali	145.310.867,31
Immobilizzazioni finanziarie	14.932.880,29
Rimanenze	0,00
Crediti	16.513.550,97
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	18.135.991,43
Ratei e risconti attivi	1.823.094,92
Totale	197.340.130,31

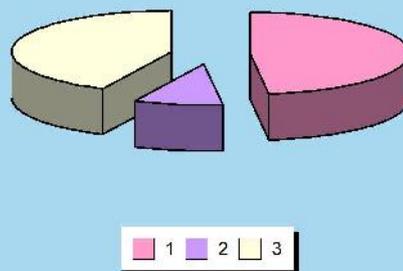
Composizione dell'attivo 2022



Piano delle alienazioni 2024-26

Tipologia	Importo
1 FABBRICATI NON RESIDENZIALI	5.637.490,99
2 FABBRICATI RESIDENZIALI	1.055.045,00
3 TERRENI	5.029.018,76
Totale	11.721.554,75

Valore totale alienazioni



Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	Stima del valore di alienazione (euro)			Unità alienabili (n.)		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026
1 FABBRICATI NON RESIDENZIALI	1.866.830,99	2.490.000,00	1.280.660,00	14	2	3
2 FABBRICATI RESIDENZIALI	925.045,00	0,00	130.000,00	9	0	1
3 TERRENI	3.826.754,05	0,00	1.202.264,71	16	0	2
Totale	6.618.630,04	2.490.000,00	2.612.924,71	39	2	6